

Il Giornale di BARGA

Direzione e Amministrazione Via di Borgo, 2 - C.C.P. 12319654 - Telefono: 0583.723.003 - Fax: 0583.723.003 - E-mail: redazione@giornaledibarga.it - URL: www.giornaledibarga.it
Direttore responsabile Luca Galeotti - autorizzazione n° 38 Trib. di Lucca 6/6/49 - stampa Nova Arti Grafiche - Spedizione in A.P. 45% art. 2 comma 20/B legge 662/96 - filiale di Lucca
IN CASO DI MANCATO RECAPITO RINVIARE ALL'UFFICIO C.P.O. DI LUCCA, DETENTORE DEL CONTO, PER RESTITUZIONE AL MITTENTE, CHE SI IMPEGNA A PAGARE RELATIVA TARIFFA

Buone Feste

**Il presepe in pietra
lungo il sentiero 30 del
CAI sopra Montebono.
È stato realizzato
lo scorso anno
da Gianluca Toni,
Annalisa Giovannetti,
Mirella Renucci,
Francesco Cerchi,
Roberto Funai e
Patrizio Funai**

Gli eventi del Natale 2016

Pagine a cura dell'ufficio cultura del Comune di Barga

AL TEATRO DEI DIFFERENTI

2 DICEMBRE Regalo alla città è **INTERVISTA AL CERVELLO SHOW**, spettacolo scritto e interpretato da Fabrizio Diolaiuti con la partecipazione del musicista Dino Mancino. Fuori abbonamento; spettacolo gratuito.

14 DICEMBRE Cristina Pezzoli, riconosciuto talento della scena italiana contemporanea, presenta una singolare edizione de **La bisbetica domata: BISBETICA**, un'opera pop con l'interpretazione di Nancy Brilli.

MUSICA

10 DICEMBRE Appuntamento da non perdere quello con Unplugged Festival d'autore, il calendario di concerti che si tengono presso l'auditorium del Renaissance Il Ciocco Tuscan Resort. Vera ciliegina sulla torta, il concerto dei **TIROMANCINO** (sabato 10 dicembre 2016 alle 21.30, posto unico 20 euro). Una delle migliori live band in Italia ripercorrerà dal vivo i momenti più significativi della carriera.

SHOPPING FESTIVI



4, 8, 11, 18 DICEMBRE A FORNACI Tutti al Centro Commerciale Naturale: negozi aperti e manifestazioni a tema a cura del **CIPAF** - Centro Commerciale Naturale. In piazza IV Novembre mercatino di Natale. L'8 dicembre via della Repubblica chiusa al traffico e isola pedonale.

4, 8, 11, 18 DICEMBRE A BARGA Negozi aperti anche a Barga e Ponte all'Ania

SHOPPING DI NOTTE

21, 22 E 23 DICEMBRE Shopping di notte e non solo. A cura del **CIPAF** a Fornaci apertura no-stop dalle 10 alle 22: animazione, gastronomia e shopping in notturna a cura dei negozi del Centro Commerciale Naturale. Negozi aperti la sera anche a Barga e Ponte all'Ania.

MERCATI STRAORDINARI

11 E 18 DICEMBRE **MERCATO AMBULANTE** straordinario a Fornaci tra Piazzale don Minzoni, via Medi, via dante Alighieri

BARGA CIOCCOLATA



3 E 4 DICEMBRE Praline, torte, cioccolate calde, fondute, mousse, tavolette ripiene, liquori e tante altre produzioni artigianali a base di cioccolato. Torna a Barga l'XI edizione del festival interamente dedicato ai maestri del cacao. Sabato 3 e domenica 4 dicembre (dalle ore 10,00 alle ore 20,00) per le vie del centro storico barghigiano sarà possibile assaggiare e acquistare tante particolari specialità a base di cioccolato. Tanti gli appuntamenti in programma. In concomitanza con **BARGA IN CIOCCOLATO** si svolgerà anche il tradizionale "mercatino artigianale natalizio e dell'antiquariato".

IL DOPPIO DELL'IMMACOLATA

7 DICEMBRE Non manca anche in questo 2016 ormai al termine uno degli appuntamenti più classici della tradizione natalizia e religiosa barghigiana. Stiamo parlando del **DOPPIO DELL'IMMACOLATA**, il tradizionale concerto di campane che, alla vigilia dell'Immacolata Concezione vengono suonate per un'intera ora dai valorosi campanari di Barga. Come sempre le campane protagoniste sono quelle secolari del Duomo di Barga. Dalle 21 alle 22, la squadra dei campanari di Barga proporrà un vero e proprio concerto dove le tre immense campane barghigiane saranno suonate per un'ora a distesa. Il "doppio" dell'Immacolata è un appuntamento atteso dai barghigiani e rappresenta uno dei momenti irrinunciabili delle festività made in Barga. Segna peraltro da decenni l'avvio del periodo natalizio e sarà accompagnata anche dall'accensione nei paesi del comune dell'illuminazione natalizia.

LA MADONNA IN PROCESSIONE

8 DICEMBRE A Ponte all'Ania si terrà una **PROCESSIONE IN ONORE DELLA MADONNA** che sarà aperta da una Santa Messa. Seguirà la processione per la via del paese. La statua della Madonna resterà poi nelle settimane successive nelle case delle famiglie.

BABBO NATALE IN 500



8 DICEMBRE Barga, Piazzale Matteotti (dalle 10 alle 12). 4° **RADUNO FIAT 500** e auto storiche con l'arrivo di Babbo Natale

L'ALBERO DI NATALE A TIGLIO

8 DICEMBRE A Tiglio vige il detto: "All'appuntamento dell'otto alle otto non si può mancare!": ogni 8 dicembre alle ore 8 i tigliesi si radunano presso il piazzale della chiesa di San Giusto per assemblare l'**ALBERO DI NATALE** del paese. I partecipanti, utilizzando come base una secolare pianta di tiglio riescono a mettere insieme un albero di natale di circa 20 metri che svetta sul colle più alto del piccolo paese.

FESTE NATALIZIE

7 DICEMBRE A Filecchio una bella festa sotto l'albero per festeggiare il natale si terrà mercoledì 7 dicembre presso il centro parrocchiale (ore 20).

8 DICEMBRE In località Vicari a Filecchio tradizionale festa sotto l'albero, davanti al presepe, degli abitanti della zona (ore 20).

NATALE INSIEME CON IL GVS

10 DICEMBRE Al teatro dei Differenti (ore 21), un tradizionale appuntamento del natale barghigiano. Torna **NATALE INSIEME AL GVS** per sensibilizzare sulle attività del Gruppo Volontari della Solidarietà.

DEGUSTAZIONE DI CASTAGNACCIO

10 DICEMBRE Dalle 17, piazza Salvi, degustazione Castagnaccio e Trofeo **IL CASTAGNACCIO** a cura dell'associazione Lake Angels. Sarà il pubblico a decretare il castagnaccio più buono tra quelli in gara.

MERCATINO DELL'ARTIGIANATO

11 DICEMBRE **MERCATINO DELL'ARTIGIANATO E DI NATALE** nel centro storico di Barga dalle 10 alle 19.

MONDIALSABBIA
calcestruzzi
MOLOGNO BARGA TEL.0583 710207

Calcestruzzi alleggeriti - Leca- Polistirolo
solai, intercapedini, sottotetti, isolamento termico acustico

Calcestruzzo architettonico colorato
viali, piazzali, strade

CALCESTRUZZO E INNOVAZIONE

Augura alla gentile clientela ed ai lettori **'BUONE FESTE'**

FIACCOLATA IN MOTO E VESPA



11 DICEMBRE È l'edizione del decennale per la **FIACCOLATA IN VESPA/MOTO** organizzata dal Vespa Club Barga. Partenza ed arrivo presso il piazzale Matteotti e giro nelle vie del paese. Alle 21 la benedizione delle moto da parte del proposto di Barga.

BIATHLON DI NATALE

18 DICEMBRE Dodicesima edizione per il **BIATHLON DI NATALE**, una staffetta ciclistica-podistica a cambio alternato con la novità del III Biathlon Challenge Media Valle e Garfagnana, circoscritto a tre prove complessive; l'ultima appunto quella di Filecchio. Appuntamento alle 9 presso i locali parrocchiali.

CONCERTO DI NATALE 2016

18 DICEMBRE III comitato Amici dell'organo del Duomo di Barga organizza il **CONCERTO DI NATALE** che si terrà domenica 18 dicembre alle ore 21 nella chiesa di San Pietro in Campo. Durante la serata si esibiranno le Corali Polifoniche della zona e il ricavato sarà devoluto per il restauro dell'organo del Duomo di Barga, che versa in cattive condizioni.

In occasione della serata sarà presentata l'iniziativa "Adotta una canna dell'organo del Duomo", con la quale sarà possibile sostenere il restauro. Ad ogni sostenitore sarà consegnato il relativo attestato e il suo nome sarà inserito in un apposito registro che verrà conservato negli archivi parrocchiali.

UNITI NELLA SOLIDARIETÀ

21 DICEMBRE Il 21 dicembre a Fornaci di Barga (ritrovo alle 17.30 in Piazza IV Novembre e ritorno in piazza con finale a base di rinfresco), l'iniziativa **UNITI NELLA SOLIDARIETÀ** promossa dal CIPAF – centro Commerciale naturale di Fornaci di Barga con il Gruppo Podistico Donatori di sangue di Bolognana con finalità sociali e benefiche. Si tratta della prima edizione di una passeggiata natalizia lungo le vie di Fornaci. Il costo di iscrizione è di 5 euro, gratuita per bambini sotto i 10 anni. Ci si potrà iscrivere anche nei giorni 17 e 18 dicembre in piazza IV Novembre a Fornaci.

IL PRESEPE VIVENTE



23 DICEMBRE Venerdì 23 dicembre torna la tradizione e la spiritualità del **PRESEPE VIVENTE**, giunto quest'anno alla edizione numero 36. Duecento figuranti, numerosi antichi mestieri rievocati, faranno da cornice al passaggio della sacra famiglia, che alle 20 partirà quest'anno da Porta Reale con un percorso diverso che toccherà anche Via di Solco, Piazza dell'Annunziata, Via delle Mura e poi proseguire lungo Via del Pretorio fino al Duomo, dove avverrà la scena della natività. Un fuoco artificiale a forma di stella annuncerà la natività. Non mancheranno momenti di convivialità con osterie estemporanee, naturalmente sempre ... "old style".

LA BATTAGLIA DI SOMMOCOLONIA

26 DICEMBRE Celebrazione per il 72° anniversario della **BATTAGLIA DI SOMMOCOLONIA** (26 dicembre 1944 – 26 dicembre 2014). Alle 10,30 si terrà una santa messa in suffragio di tutti i defunti della battaglia, civili, partigiani e militari. A seguire deposizione di corone presso il monumento ai caduti in Piazza della Chiesa ed in loc. Monticino al monumento ai martiri della battaglia. La celebrazione è promossa da Comune di Barga, ANPI sezione di Barga e Associazione Nazionale Alpini

TOMBOLE DI SANTO STEFANO

26 DICEMBRE TOMBOLE NATALIZIE sono in programma nel pomeriggio sia a Castelvecchio Pascoli che a Mologno a cura rispettivamente di Misericordia e dei Donatori di Sangue di Castelvecchio e Comitato paesano di Mologno.

CONCERTO DI CAPODANNO

1 GENNAIO 2016 Sarà dedicato alla grande musica americana il **CONCERTO DI CAPODANNO** del Ciocco, in programma il primo gennaio alle 18 nell'Auditorium del Renaissance Tuscany. Lo spettacolo, dal titolo "This is Hollywood", vedrà la direzione artistica di Giandomenico Anellino e la regia di Aldo Innocenti.

Sul palco la New Tuscany Orchestra diretta dal Maestro Mario Zannini Quirini e le coreografie della compagnia Rockopera. Il ricavato dell'evento, organizzato dalla Misericordia di Castelvecchio Pascoli, è destinato come sempre alla Missione ruandese di Muhura gestita dal dottor Lido Stefani. Per l'acquisto dei biglietti: www.vivaticket.it. Per maggiori informazioni: 0583.719401 o info@ciocco.it.

FESTA DELLA BEFANA



5 GENNAIO 2016 Per la **VIGILIA DELL'EPIFANIA** le principali celebrazioni si terranno a Barga. Nel pomeriggio festa dedicata ai più piccoli ed i canti di questua. La sera, ritrovo dei gruppi mascherati in piazza Angelio. Gli appuntamenti sono a cura dell'Associazione La Befana, Pro Loco e Comune di Barga e da quest'anno vedono anche il supporto della neonata Associazione Barga Artigiani Commercianti. I canti di questua dei giovani, ed i gruppi che la sera della vigilia porteranno la befana ai piccini sono naturalmente previsti anche per le vie di Filecchio, Pedona, Ponte all'Ania, ma anche a Fornaci da qualche anno c'è una intensa ripresa della tradizione e poi ancora ad Albiano e a Castelvecchio Pascoli. A Castelvecchio Pascoli da ricordare il 5 gennaio anche il tradizionale "Veglione della Scopa d'Oro" e che si svolge nella bella sede dell'Auditorium del Ciocco.

6 GENNAIO 2016 A Fornaci, nella chiesa del SS. Nome di Maria, in Fornaci Vecchia, verrà riproposto **OMAGGIO A GESÙ BAMBINO**: musica, canti, riflessioni sulla festa dell'Epifania. Il tutto a cura dei ragazzi del catechismo ed allestito dagli attivi collaboratori dell'Unità Pastorale. Tornerà anche l'appuntamento nella chiesa di Tiglio, con i bambini che reciteranno poesie davanti al presepe. A San Pietro in Campo, il **GIORNO DELL'EPIFANIA**, torna pure l'iniziativa del Comitato Paesano che formerà un grande gruppo per raccogliere offerte e doni da devolvere in beneficenza. Così avverrà anche a Mologno, sempre a cura del locale comitato paesano. Per il giorno 6 non è poi da mancare l'ultimo saluto con la Befana che riceverà tutti, grandi e piccini, presso la sua **CASINA A PEGNANA**. Si comincia dalle 14.



CAFFÈ PASTICCERIA
De Servi



FORNACI DI BARGA - Piazza monsignor Lido Ferretti, Loc. Due Strade | tel. 0583 708426

1920: nei meandri di un terremoto

di Paolo Marzi

Sono giorni tristi, tristissimi per il nostro Paese. I terremoti hanno sconvolto il centro Italia e le nostre anime. Nel vedere queste immani disgrazie pensiamo a quello che potrebbe essere, vivendo nella speranza che questo non accada mai, ed è per questo che ad ogni tremore balziamo fuori da casa e puntualmente ad ogni piccolo o grande movimento della terra ci ritornano alla memoria i racconti dei nostri nonni sul quel drammatico terremoto del 7 settembre 1920 che colpì la Garfagnana e la Valle del Serchio. Oggi voglio parlare di quel terremoto e voglio approfondire certi aspetti che poche volte sono stati affrontati, in modo da fare un paragone con quello che succede attualmente. Guarderemo come si svilupparono i soccorsi, quali furono gli interventi, gli aiuti dello stato e gli scandali post ricostruzione

7 settembre 1920 ore 7,56: un sisma di magnitudo 6,48 (per rendersi conto bene questo sisma è della stessa intensità di quello avvenuto il 30 ottobre scorso in Umbria), colpì inesorabilmente un'area di 160 Km², in particolare la Garfagnana e la Lunigiana. L'intensità all'epicentro fu calcolata intorno al IX-X grado della scala Mercalli. I morti ufficialmente furono 171 e i feriti 650. Con queste fredde parole si può riassumere brevemente il terremoto di quel maledetto settembre 1920.

La scossa avvenne in un momento della giornata nel quale le persone erano impegnate nel lavoro dei campi, era infatti abitudine dei contadini di alzarsi all'alba mentre nella case rimasero donne e bambini che furono le principali vittime. Il tutto però incominciò il giorno prima, il 6 settembre; alle 16,25 una scossa del sesto grado Mercalli e una alle 22,30 del quarto grado Mercalli preparavano il viatico al grande terremoto della mattina seguente. Molte persone si salvarono anche perché decisero di dormire all'addiaccio.

I primi telegrammi dei prefetti alla direzione generale di pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno furono inviati la mattina stessa e sottolineavano la violenza del terremoto, ma ancora non inquadravano bene la situazione generale. Alle 15,30 il prefetto Bodo da Castelnuovo Garfagnana inviava un ennesimo e lapidario telegramma: *Disastro sempre più maggiore. Comuni con case crollate inabitabili, richiesta soccorsi urgenti.* Alcuni paesi furono rasi al suolo, fra le località più colpite natu-

ralmente Villa Collemantina (epicentro), Barga e Castelnuovo. Dopo svariati sopralluoghi, gli ingegneri constatarono che le case erano fatte generalmente con materiali scadenti, dato che erano costruite con grossi sassi di fiume tondeggianti, inoltre anche le malte non erano buone, non considerando poi i numerosi difetti di irrazionalità al momento della costruzione. In poche parole, già partivamo con un patrimonio abitativo estremamente fragile.

La macchina dei soccorsi partì in ritardo, grandi furono le difficoltà organizzative, in buona parte giustificabili con l'interruzione delle comunicazioni telegrafiche e dalle frane che caddero sull'unica strada che portava nella valle; peggio ancora era per tutti quei paesi sparsi per la montagna.

I primi ad arrivare furono i giornalisti de "La Nazione" e ciò che comparve davanti ai loro occhi è ben descritto in questo stralcio di articolo che inviarono alla redazione di Firenze: *"A mano a mano che ci inoltriamo nella regione colpita, tutto conferma, purtroppo la fondatezza delle prime notizie. I paesi che si sono successivamente attraversati con la nostra macchina, mostrano sempre più gravi gli effetti della formidabile scossa, che ha scollato tutto il sistema montuoso che corona le Valli del Serchio e dei suoi affluenti. È una triste teoria di rovine che mette sgomento nell'animo, un inseguirsi di scene di dolore e disperazione che ci procura una pena infinita per la possibilità di portare soccorso e un aiuto che possa lenire in parte il danno irreparabile dell'immensa rovina."*

Finalmente la situazione si sbloccò; dopo una prima sottovalutazione delle conseguenze dell'evento ci si cominciò a rendere conto della grande disgrazia. Le prime squadre di soccorso ad arrivare furono i marinai della nave Cavour provenienti da La Spezia, subito si prodigarono allo sgombero delle macerie, al recupero dei cadaveri e al salvataggio dei superstiti. Già la sera del 7 settembre sempre da La Spezia fu inviato un treno speciale per ricoverare gli sfollati e il giorno seguente arrivarono altri due treni con a bordo, tende, viveri, medici e medicinali, attrezzature da sgombero e ingegneri per la valutazione del danno e per gli interventi di ripristino. La stazione ferroviaria di Aulla era diventato il centro di smistamento di tutto il materiale, umano e non. Al tem-



A Ponte di Catagnana in Via S. Pascoli, 140 Tel. 0583 393174

sosta de' diavoli

Piccolo Ristorante aperto a pranzo e cena

si accettano prenotazioni per

Pranzo di Natale (30 euro) e Cenone Capodanno (40 euro cena e musica)

Lorenzo e Francesca augurano Buone Feste







A.R. MACCHINE AGRICOLE S.r.l.
Zona Industriale PIP Rio del Chitarrino
55051 Fornaci di Barga (Lu)
Tel. 0583 724421
info@armacchine.com



Augura a tutti i lettori Buon Natale e Felice 2017

parrucchiere

immagine


UOMO DONNA

IMMAGINE UOMO DONNA di Mirko Abate
I Via della Repubblica 226
Fornaci di Barga | tel. 345 8637311 |

presenta...

"O la radi o la curi"

Un viso ben curato è il biglietto da visita di ogni uomo. La linea Gate Man di Emmebi Italia racchiude prodotti efficaci e perfetti per il viso, ideali per uomini con o senza barba. Perché la barba "o la radi o la curi"! Gate Man è la soluzione. Pochi e pratici gesti, chiari consigli e l'uomo del terzo millennio è pronto per stare bene con se stesso e con gli altri. Gate Man, uno splendido regalo per questo Natale!





A Castelnuovo di Garfagnana.



Due foto apparse sulla stampa dell'epoca

po, è giusto sottolinearlo, non esisteva il Dipartimento di Protezione Civile e veniva nominato dal governo nel momento di necessità colui che doveva coordinare i soccorsi e tale compito in questo caso fu dato al sottosegretario ai Lavori Pubblici onorevole Bertini che assunse sul posto l'alta direzione e il coordinamento dei servizi. Il gran cuore degli italiani anche in questo caso si dimostrò tale, le forze armate come consuetudine svolsero un grande lavoro per fronteggiare l'emergenza, ma non solo: squadre di volontari arrivarono da La Spezia, Massa, Carrara e ancora giunsero squadre di pubblica assistenza, insieme ad un migliaio di soldati di fanteria, zappatori del genio di Firenze, Piacenza, Bologna, Reggio Emilia che operarono alternandosi fino al dicembre 1920. Un ruolo importantissimo lo svolsero i pompieri venuti da tutte le regioni limitrofe; rimarrà nel cuore di tutti il contingente inviato dal comune di Rimini che intervenne senza mai fermarsi, abbattendo gli edifici pericolosi per la pubblica incolumità e puntellando i muri e le case che potevano forse essere recuperate. Aiutarono la popolazione nel compito del recupero degli effetti personali e si inerpicarono nei luoghi più nascosti e impervi della valle per portare soccorso, caricandosi gli attrezzi in spalla o a dorso di mulo.

Purtroppo nell'avversità non ci furono solo note liete, tutt'altro. Nei giorni seguenti al terremoto si avviò il dibattito parlamentare in quel di Roma per emanare provvedimenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma. Venne chiesta dall'assemblea presieduta dal primo ministro Giovanni Giolitti di adottare l'applicazione delle leggi fatte in occasione dei terremoti di Messina del 1908 e della Marsica del 1915, arrivando di conseguenza all'emanazione del Regio decreto legge, 23 settembre 1920 n° 1315 "Provvedimenti per i danneggiamenti dal terremoto 6-7-settembre 1920", in base a questa delibera lo stato si impegnava a provvedere interamente ai lavori per la tutela della pubblica incolumità (demolizioni, puntellamenti, sgomberi di aree pubbliche), come pure alla realizzazione di ricoveri provvisori per le persone senza tetto e si prendeva l'onere di applicare le agevolazioni governative per la riparazione degli edifici pubblici (sussidi del 50% e mutui di favore) e privati (mutui di favore e contributi diretti e riparazione gratuita per i soli non abbienti, però nel limite massimo di 5000 lire). Ed è a questo punto che nasce l'ennesimo pastrocchio all'italiana. La ricostruzione di tutto ciò fu affidata su delega dello stato all'U.E.N (Unione Edilizia Nazionale) nata all'indomani del catastrofico sisma messinese, quest'ente nacque appunto come consorzio di proprietari danneggiati e aveva lo scopo,

sostituendosi ai privati, di facilitare sia la costruzione, sia la riparazione delle case danneggiate, basando la sua attività su due tipi di contratto: il primo riguardava il singolo cittadino e prevedeva la cessione incondizionata dei diritti del proprietario a fronte della ricostruzione, trasformando di fatto il proprietario stesso in un affittuario perpetuo, la seconda riguardava gli edifici pubblici, dove pure qui avrebbe acquisito diritti di non poco conto.

Anche nella Valle del Sechio fu dunque messo in pratica "il solito servizietto"; la ricostruzione riguardò 214 case, ma fu proprio durante la ricostruzione di queste case che scoppiò lo scandalo che travolse l'U.E.N, che portò il governo a decidere la sua liquidazione in breve tempo. Furono scoperte fra le altre cose speculazioni legate all'acquisto di fabbricati distrutti, appartenuti a chi non aveva le possibilità economiche per poterli rimettere in sesto. Nel frattempo e in attesa di queste riedificazioni i nostri concittadini furono alloggiati in baracche di legno, in totale ne furono costruite 669; dai privati poi ne furono allestite altre 121, mentre per uso adibito a edificio pubblico ne furono costruite 50, delle quali 34 dalle amministrazioni locali e 16 dai comitati di beneficenza.

Alla fine della storia nonostante un decreto legge che fissava termini e provvedimenti in favore dei danneggiati, la maggior parte della gente rimase per molto tempo in attesa dei contributi da parte dello stato. Solo chi aveva disponibilità economica poté affrontare in proprio la ricostruzione delle proprie case. La situazione cominciò a tornare alla normalità tre anni dopo, grazie soprattutto a due ennesimi decreti legge con cui venivano affrontati con risolutezza i problemi dei terremotati garfagnini. Il più significativo fu l'introduzione della legge n° 2089 del 23 ottobre 1924 che finalmente introduceva nuove norme e regole per le costruzioni nelle aree classificate sismiche.

gioielleria ottica

GIOVANNI FOLI

DonnaOro **DD** GIOIELLI **BREIL**
 gioielli in legno **ROSSO** prezioso **BOCCADAMO** **CITIZEN**
 orologi **ORACCIALINI** orologi

Fornaci di Barga, via della Repubblica | 0583 75124



L'Angolo abbigliamento augura Buone Feste

BARGA Via Mordini, 7 tel. 0583 711131

La scuola a Barga nei secoli XV e XVII

di Pier Giuliano Cecchi

Trattare l'argomento scuola a Barga nei secoli passati, a fronte di un'assenza quasi totale di studi storici, utili per affrontare storicamente se non la nascita almeno l'evolversi dei nostri livelli d'istruzione, seppur ridotto ai tre secoli del titolo, penso trattarsi di cosa assai ardua; infatti, e certamente, una qualsiasi e utile traccia avrebbe reso meno difficile il presente lavoro. Desiderate orme, sempre utili a chi si accinge a certe ricostruzioni storiche. Partendo da questa premessa, vediamo allora di dare qualche dato, sperando siano interessanti a chi di buona volontà vorrà affrontare in futuro e ampliare un simile argomento.

Genericamente possiamo dire che nel basso Medioevo italiano, l'istruzione scolastica, diremo primaria, la attuavano quei non molti eruditi presenti tra la nostra gente, nel complesso assai più numerosi nel mondo ecclesiastico; questi ultimi sviluppando delle scuole parrocchiali. In certe epoche l'alfabetizzazione dei ragazzi, oltre che dipendere dalle possibilità economiche, aveva come limite il desiderio dei genitori di dare ai figli un'istruzione; questo in virtù del sapere che anche in famiglie abbienti l'abc latitava, mentre tra i poveri si preferiva indirizzarli ai lavori dei campi e le ragazze destinarle all'economia domestica.

Solo con il secolo XII si ha un primo interessamento dei comuni all'istruzione dei fanciulli, pagando un maestro e i cosiddetti "ripetitori"; questi ricevendo una parte del salario dato allo stesso maestro. Se i comuni erano d'accordo, il maestro poteva anche ricorrere a sussidi dalle famiglie. Generalmente il maestro era un prete. Il ricordato aiuto del maestro, detto "ripetitore", da noi sarà conosciuto con l'appellativo di Sottomaestro. Questo però, ci viene da documenti certamente più tardi rispetto al XII secolo, precisamente da alcune deliberazioni che il Generale Consiglio della Terra di Barga attuò circa la scuola sul finire del XV secolo. In questo tempo è pensabile che la

scuola fosse presente nei due comuni della podesteria fiorentina di Barga: la stessa Barga e Sommocolonia.

Tornando un passo indietro, dobbiamo rilevare che i testi che parlano delle scuole nel Medioevo, puntualizzano che i ragazzi che già sapevano leggere e scrivere potessero frequentare le secon-

darie, dette di grammatica (latino classico) e di Abbaco (aritmetica). A Barga, nel sec. XV la scuola è appellata di grammatica, però aggiungendo - come nel caso di una deliberazione comunale dell'anno 1490, che incaricò maestro Giovanni Manzi di Prato di procurare e nominare per il Comune di Barga un maestro dell'ordine suo, probabilmente degli agostiniani, affinché continui l'insegnamento - oltre che della grammatica, anche a leggere e scrivere e un poco di abbaco.

Per riuscire a capire dove fosse ubicata allora la scuola, ci soccorre una deliberazione dell'anno 1481, dove si dice che "al maestro Battista del Sillico sia data la casa del Comune che è vicina all'Arringo, dove eserciterà la scuola, fino a tanto lo farà". Probabilmente la casa era quella che aveva ospitato anche i Frati Minori Osservanti, quando da San Bernardino di Mologno, circa gli anni 1469-70, furono accolti in Barga in una casa del Comune al fine di soccorrere gli appestati, poi restando vicino alla stessa Barga con la costruzione del nuovo Convento (1470-71) nel luogo dove ancora lo possiamo vedere.

Questa casa probabilmente è quella che il Comune aveva già dato in gestione alla Compagnia della Croce (SS. Crocifisso) e dalla stes-



Barga nel 1500: carta scoperta presso l'Archivio di Stato di Firenze nel 1980 da Florio Biagioni e Carla Sodini durante le ricerche per la realizzazione della mostra Barga Medicea

sa ai Frati Minori Osservanti nel 1469-70. La padronanza comunale della casa in oggetto si fa chiara in una delibera del 1479, dove si dichiara che era stata data alla Compagnia e che si continuasse in questa concessione, però a patto continuasse nella devozione e, soprattutto, che si trovasse d'accordo con i Minori Osservanti circa il rendergli quanto da loro speso per averla resa utilizzabile al tempo della peste. In mancanza di questi passaggi il Comune, senza alienarla, ne avrebbe disposto a suo piacimento.

In pratica, l'accordo tra Compagnia e Frati Osservanti, molto probabilmente non ebbe luogo e il Comune tenne a sé la casa, mettendola a disposizione nel 1481 per la scuola. Tra la Compagnia della Croce e i Frati Minori Osservanti, forse da ora, si aprirà un conflitto più che secolare, anche sulla gestione della chiesa del SS. Crocifisso, i cui strascichi arriveranno sino alla fine del sec. XVIII. La casa data alla Compagnia dal Comune e poi dallo stesso per la scuola, si sa fosse sotto l'Arringo ed esattamente, come recita uno scritto che parla dei restauri alle strade di Barga nel secolo XVII, al termine della strada che dalla casa canonica che è sotto il muro del Duomo va a finire alla scalaccia "dov'è la scuola".

IL BAR DEL PAOLOGAS
COCKTAIL KARAOKE LIVE MUSIC
 segui con noi i campionati di **MOTO - CALCIO - FORMULA 1**
 ...e brinda con noi alle festività 2016-17!
 Barga via Marconi/Piazzale del Fosso 0583 710203

PREPARATI AL SOLE
cattura l'energia con i pannelli solari
 ti offriamo installazione e assistenza
 a prezzi vantaggiosi

AG Termoidraulica - Imbianchi mass.
ALESSANDRO GONNELLI
 Via G. Pascoli, 2 PT - BARGA
 Tel e Fax 0583 723733 - Cell. 348 6920242

Merry Christmas

Spago Caffè dejavu
Bollicine e Ponceria
 ogni giorno un drink diverso per festeggiare
 + colazioni, spaghetteria, aperitivi, drink&sound...
cene a tema - cene su prenotazione
 Fornaci, via della Repubblica | 334 9512479 | [f](#) gli amici del dejavu

pizzeria

#TROVAPOSO

Fornaci, Via della Repubblica | 058375726 | chiuso il lunedì

Tornando sui nostri passi, sappiamo che l'anno 1499 il Comune nominò a maestro della scuola il Pievano Jacopo Manni, con un salario di Scudi 20 d'oro larghi. Probabilmente l'incarico lo ebbe per diversi anni, così com'era costume fare. Altra sua nomina conosciuta si avrà l'anno 1524. Circa le qualità educative del Manni, dal suo Memoriale apprendiamo che a lui ricorrevano diverse famiglie, anche da fuori, affidandogli i figli per l'istruzione nella grammatica.

L'anno 1548, il Comune delibera che l'Opera di San Cristofano, desse la sua casa, sgombra, per uso della scuola. Senz'altro la cosa camminò poco, perché in altra delibera del successivo 1549, si dice che chi vuol mandare i bimbi a scuola, siano mandati a S. Lucia, senz'altro l'Ospedale, perché è lì il maestro e che di ciò se ne faccia bando. L'ospedale di S. Lucia si dice fosse nel terziere di Macchiaia. Nel 1567 appare una casa dello "Spidale" da restaurare per il maestro della scuola, mentre nel 1574 risiamo con la scuola alla casa della Compagnia della Croce, cui il Comune delibera Scudi 4 l'anno per l'affitto, probabile segno di un'acquisizione della stessa casa dal Comune.

In una delibera del 6 aprile 1578 abbiamo un'interessante rivelazione circa lo stato degli scolari. Infatti, vediamo in Consiglio alzarsi il console Ser Baccio per chiedere uno stanziamento a favore del maestro di scuola, il fiorentino Vincenzo Sardini, che aveva deciso di fare delle panche perché far sedere in terra i bimbi non era pratico allo scrivere e neppure onorevole. La spesa era stata di £ 16 e soldi 4, approvata il 12 aprile dai Signori Nove di Firenze.

La scuola ebbe luogo anche in altre case, come quella fornita da Maria Francesca Pancrazi l'anno 1585, per poi tornare a quella della Compagnia. Mentre, nel 1583, è mandato dal Consiglio m° Piero Baricchi a cercare un maestro di scuola in Garfagnana, che fu Giovanni Maggetti per £ 307-10, con sottomaestro il barghigiano prete Francesco Coletti a £ 67-10. Altro cambio di sede della scuola si ebbe nel 1587 con lo spostamento nel terziere di Porta Reale, in una casa del m° speciale Domenico Simoni detto il Riccio.

Negli anni novanta di questo sec. XVI, circa l'elezione del maestro di scuola, il Comune ne interessa, tra altre personalità del luogo, anche quattro illustri della famiglia Angeli: Pietro, il celebre poeta, Giulio, il famoso medico, Jacopo e Michelangelo.

La cosa a noi più interessante avverrà agli inizi del sec. XVII, quando nacque il bisogno di aggiungere allo Statuto di Barga risalente al 1360, uno specifico articolo che trattasse e obbligasse in futuro la Comunità circa la scuo-

la. Tra l'altro in questi anni si richiese anche al Granduca di Toscana l'istituzione a Barga dei Padri delle Scuole Pie, insigni per l'educazione dei fanciulli, ma ciò non ebbe seguito.

Comunque l'articolo dello Statuto circa le scuole fu fatto l'anno 1630 dagli statutori eletti dal Consiglio, cioè Giulio Giuliani e Ms. Gherardo Falconi, ed è molto utile per capire il tipo d'insegnamento che si doveva attuare. Questo articolo inizia con la constatazione che Barga "Ha sempre per li tempi passati ricevuto honore et utile grandissimo dalle persone letterate ... e che chiunque in detta terra ha da star bene ne beni di fortuna, gl'ha hauti per mezzo delle lettere, le quali non si possono acquistare senza boni fondamenti di Grammatica et humanità, e che perciò l'elezione del maestro della scuola è di grandissima utilità ... che ogni volta occorrerà doversi fare elezione di maestro di grammatica et humanità, si deva eleggere dal Consiglio Generale sei persone letterate ... qual maestro eletto deva poi quanto prima nominare dui sottomaestri ...". La durata degli incarichi dipendeva sempre dal Consiglio.

Si passa poi alle competenze del Maestro in merito alla conduzione della scuola, come, per esempio: ogni giorno che non fosse festa comandata dovesse suonare due volte la "campanina": la mattina, inizio della scuola, e poi al pomeriggio per le altre lezioni, che in genere erano affidate ai ripassi dei sottomaestri.

Gli scolari, all'ingresso nella scuola, dovevano mettersi in ginocchioni davanti a una sacra immagine e fattisi il segno della croce andavano al loro posto. Quando poi erano al loro posto altre preghiere fatte in ginocchioni, con due scolari che a voce alta dovevano recitare il Pater Nostro, l'Ave Maria, l'Antifona Veni Sancte Spiritus e l'Emette Spiritum, mentre i maestri dovevano recitare altre preghiere tra cui l'Orazione di S. Tommaso "Ineffabile Creatore"; questo prima dello studio.

La scuola durava tutto l'anno, eccetto le feste, divisa da aprile sino a settembre, per tre ore la mattina e quattro il pomeriggio, mentre da ottobre a marzo per due ore e mezzo la mattina e tre il pomeriggio, e tutti gli scolari dovevano avere le dovute attenzioni, senza differenze tra ricco e povero. Come visto la religione cristiana era tra i massimi impegni, con fatto obbligo agli scolari di iscriversi alla Compagnia del Rosario.

Le classi erano cinque e poi altre cinque. A seguire queste erano quelle affidate al secon-



do sottomaestro: 1a quelli che leggono l'ABC. -2a quelli che leggono a compito -3a quelli che leggono a distesa -4 a e 5a quelli che leggono, imparano, recitano i nomi e verbi nelle regole di Emanuele Alvaro (testo latino consigliato per la grammatica). Le altre cinque le teneva il primo sottomaestro: 1a "Quelli che faranno li Latini degl'Attivi" -2a "Quelli che faranno i Passivi" -3a "De Neutri" -4a "De Deponnenti e Communi" -5a "De gl'Impersonali". Testo principe sempre quello di Emanuele Alvaro, anche se in tal senso si lasciava una certa libertà, cassata nel 1638 in favore dello stesso e unico testo di Alvaro.

Diversi gli autori latini da studiare, come Cicerone, Terenzio, Orazio, oltre a favole e storie di altri autori. In pratica, di tutte queste classi il maestro principale era il direttore, consigliando e controllando l'operato dei sottomaestri e, via via, esaminando gli scolari sulle eseguite traduzioni, correggendo, badando alla punteggiatura, le virgole e che tutto fosse in bella calligrafia.

Chiusa la giornata di studio, a sera, gli scolari dovevano mettersi ancora in ginocchioni a recitare il Salve Regina e altre litanie, finendo con il Pro Gratie Actione. Le feste o vacanze erano dalla settuagesima sino alla cenere, quindici giorni per la vendemmia, i giorni della Pasqua, la vigilia di Natale, per lo Spirito Santo, San Cristofano e tutti i sabato per le confessioni.

Tutto qui? Assolutamente no. C'era anche l'attenzione alla condotta degli scolari e nello Statuto è scritto quanto segue: "Possino e devino li sottomaestri ... et il maestro principale ... ammonirgli o minacciarli o batterli a loro arbitrio". Se avessero opposto resistenza, era chiamato il familiare, potendosi anche cacciare lo scolaro dalla scuola o, addirittura, ricorrere alla giustizia del Podestà e Consiglio, affinché dessero quell'opportuno aiuto ai maestri.

KME
L'EVOLUZIONE DEL RAME
Stabilimento di Fornaci di Barga (Lucca)
Augura Buone Feste

Ricordi di una penna nera

di Giuseppe Bertoncini

In queste pagine un breve sunto delle memorie dell'alpino Giuseppe Bertoncini. Era nato alla foce di Capraia nel 1922 ed è morto nel 2000 dopo che nel '59 si era trasferito a San Pietro in Campo. Nella sua vita è stato taglialegna e poi ha lavorato per molti anni alla Metallurgia.

Questa è una riduzione delle lunghe memorie di Bertoncini e parla in particolare della campagna di Russia.

Questi preziosi e toccanti ricordi se arrivano fino a noi è grazie alla figlia Adriana che qualche anno fa li ha registrati.

Oggi sono state trascritte per noi da Maria Elena Caproni e nell'occasione di questo speciale ne proponiamo volentieri alcune pagine.

Per la Russia sono partito il 18 gennaio 1942. Avrei compiuto 20 anni a marzo. Sono stato quattro mesi a Dronero in provincia di Cuneo nella Compagnia Reclute dove ci istruivano per la guerra. Passati quattro mesi fui mandato ai Complementi. Fu

disfatta la Compagnia e fummo mandati dieci qui, venti là nelle compagnie permanenti insieme ai "grigi", i vecchi della guerra in Francia e Albania. Venni a casa di settembre e la Divisione partì il 28 luglio per la Russia. Io, essendo ai Complementi, ebbi fortuna, nel senso che stetti in Italia di più, ma sempre in attesa, mobilitato per la partenza per la Russia: poteva essere domani, stanotte, domani l'altro, all'improvviso. Sicché venni a casa in licenza e la mia mamma mi disse: "Quando tornerai?"

"Non lo so quando tornerò". Sapevo di dover andare in Russia il 16 settembre ma non glielo dissi. "Ci trasferiscono sull'altipiano di Asiago e non so quando tornerò."

Invece quando si rientrò là non si partì più, ci trasferirono a Bagnasco in provincia di Cuneo e lì passò del tempo e si arrivò a partire il 30 dicembre. Si partì con un treno che si chiama tradotta militare: ci si caricavano otto muli e quaranta uomini per vagone. Ci si stava stretti, senza gabinetti. Ci si dormiva in qualche modo, c'era una stufa che si accese a Bagna-

sco e durante il viaggio si faceva rifornimento di carbone nelle stazioni, in Germania, in Polonia, in Ucraina, si passava, si scendeva e la stufa non si spense più. Nei gabinetti dove s'andava? Sapeste dove! E mangiare? Lo facevano sul treno, c'era un vagone a posta dove c'erano le cucine, lì ci facevano il rancio.

Per arrivare in Russia abbiamo attraversato l'Austria, la Polonia, l'Ucraina lungo il corso del fiume Don. Siamo arrivati dopo quindici giorni di viaggio circa. Ci mandavano perché in Russia stavano perdendo. Mandarono noi del 104° Reggimento alpini di marcia. La compagnia era di circa 200, 220 uomini circa.

Siamo tornati in 5 alpini, il sottotenente Cesare Albertini di Villafranca (Verona) e il capitano Carlo Apollonio di Trieste. Invece quelli che partirono un giorno dopo di noi si salvarono perché li rimandarono subito indietro poco dopo aver superato Kharkov. Il capotreno vide la popolazione che scappava. "I russi, i russi!". Il treno era composto da due motrici, una che spingeva e una che ti-

rava, lui fece subito marcia indietro. Li portarono a Gomel, Buda, in Ucraina. Loro la ritirata non l'hanno fatta, non sono entrati nell'accerchiamento. Noi, purtroppo, sì. E si subì la stessa cosa di quelli poverini che c'erano già da agosto. Arrivati lì siamo tornati indietro. La gente sbandata, si salvi chi può! Senza mangiare, ghiaccio e neve a -30 sottozero tutte le mattine e lì, col passamontagna, il fiato ti si congelava camminando. La barba e i baffi crescevano, i capelli erano lunghi e non si potevano fare. In ritirata camminavi a piedi, si capisce!

Non c'era più nulla, ogni tanto si trovava un comando di tappa, ci davano una minestrina di barbabietole tedesche cotte. Ti sollevava un po' perché era roba bollente. E poi davano una borraccia di "caffeo", era chiamato così, era acqua nera senza zucchero però bollente. Quando lo trovavi ti sentivi rinfrancare un popò.

Se ti fermavi, sfinito dalla fame e dal freddo, dalla stanchezza, ti mettevi a sedere sulla neve coll'idea di riposarti dieci minuti, quelli erano fatali perché ti ad-

 Smurfit Kappa

dal 1952 produciamo carta



Augura a tutti Buone Feste



dormentavi e morivi lì, congelato. Congelavi subito, non ti risvegliavi più. Io mi son trovato con degli ufficiali con cui camminavi e dormivi. Qualche ufficiale che resisteva di più, come anche qualche soldato, prendevano qualche brancata di neve e te la tiravano nella faccia, un paio di schiaffi, ti davano una scossata, camminavi cento metri e poi dormivi un'altra volta così. In questo modo ci hanno salvato in tanti.

Quando eravamo in ritirata ho visto della gente a sedere che sembrava si stesse riposando. "Andiamo, che fai?" non rispondevano: erano secchi, congelati.

C'era la fame e la grande stanchezza, fortunato chi trovava una baracca, una casa abbandonata o un'isba per dormire un po', che sempre camminare non si poteva.

Una sera entrai in un'isba dove c'era un vecchio con la barba lunga e una ragazza, l'unica che ho visto in Russia cambiata come le nostre. Aveva una zazzera ai capelli e era sbracciata perché avevano la stufa e c'era molto caldo.

Le ragazze che avevamo visto erano vestite e tutte incappucciate col passamontagna con il palo di ferro e il picco a spaccare il ghiaccio sui binari. I tedeschi con il mitra in mano le facevano lavorare. Queste ragazze portavano una fascia al braccio ed erano ben vestite. I tedeschi infatti erano ben equipaggiati. Noi si aveva le scarpe con le fasce sopra, il tedesco invece aveva i gambali imbottiti con la cerniera. Quando ci si trovava a un comando di tappa e c'era una stufa ti scaldavi i piedi, ma i nostri erano bagnati. I problemi principali erano le scarpe e la fame. Io ho visto dei soldati italiani che ci sono venuto insieme a Senigallia che

si erano levati le scarpe attaccate ai piedi con la baionetta perché erano ghiacciate, attaccate ai piedi. Allora avevano camminato con i piedi avvolti nella pelliccia del pastrano e avevano buttato via le scarpe perché non ci si camminava più, ed erano arrivati a Senigallia senza scarpe e in condizioni disperate.

L'accerchiamento in Russia durò quasi un mese, venti giorni passati. Il 28 giugno han chiuso: chi è rimasto fuori era fuori, chi è rimasto dentro non se n'è visti più nessuno. Sono ritornato in Italia, mi pare, il 5 marzo. Sono stato lì fuori dall'accerchiamento, ci siamo fermati al comando di tappa, erimo fuori pericolo anche se c'erano gli apparecchi: durante la ritirata passavano ma vedevano poco sennò non era tornato nessuno perché mitragliavano continuamente; ma c'era la tormenta e vedevano poco, sennò gli apparecchi c'erano giorno e notte sopra di noi per vedere chi scappava dalla ritirata.

Non sono ritornato dalla Germania. Una mattina che veniva la neve ho letto "Budapest": io campanile, siamo in Ungheria! Poi si venne a finire a Lubiana, al confine con la Jugoslavia



e poi alle grotte di Postuimia, si venne allora a Monfalcone e a Gorizia. Ero stato in Russia un paio di mesi o poco più. Gennaio, febbraio, il 5 marzo sono arrivato qua.

continua al prossimo numero



Lucchesia Viaggi

per i vostri viaggi affidatevi all'esperienza di Alberto e Laura

Mercatini di Natale 2 giorni (da Mediavalle e Garfagnana):

NAPOLI & I SUOI PRESEPI: 17/18 dicembre € 185;
BOLZANO & TRENINO RENON: 17/18 dicembre € 175;
VIPITENO, BRUNICO & BRESSANONE: 17/18 dicembre € 160;

Capodanno in bus da Mediavalle-Garfagnana:

VERONA & LAGO di GARDA: 31 dicembre/1 gennaio € 219
SASSI di MATERA: 30 dicembre/1 gennaio € 300
LUMINARE di SALERNO, NAPOLI & SORRENTO:
 30 dicembre/1 gennaio € 320
VIENNA con CENONE: 30 dicembre/2 gennaio € 495
Alla CA' del LISCIO: 31 dicembre/1 gennaio € 190
Sulla RIVIERA ROMAGNOLA: 31 dicembre/1 gennaio € 285
In VALCAMONICA: 30 dicembre/1 gennaio € 335
LAST MINUTE, con sorpresa località: 31 dicembre/1 gennaio € 200

Capodanno e non solo

RIMINI per GIOVANI: 2 notti da € 290 a persona, con CENONE
TRENTO per GIOVANI: 2 notti da € 294 a persona, con CENONE
NEVE in TRENINO: 2 notti da € 326 a persona, con CENONE
MARSA ALAM: 29 dicembre/05 gennaio € 750 a persona, Prezzo Finito!
ISCHIA: 29 dicembre/2 gennaio € 500
MINICROCIERA a BARCELLONA con partenza da GENOVA:
 30/12 - 02/01 - da € 299 a persona
CARAIBI: dicembre & gennaio da € 1252 a persona
SETTIMANE BIANCHE DISPONIBILI
 E molto altro....



Alberto, Laura, Cristina, Paola e Jessica vi augurano BUONE FESTE

I nostri servizi...

- Biglietteria ferroviaria
- Pacchetti Viaggi
- Biglietteria aerea linea e low-cost
- Biglietteria marittima
- Biglietteria pullman Italia ed Estero
- Lista nozze personalizzata
- Noleggio pullman, auto
- Visti e assicurazioni di viaggio
- Biglietteria eventi sportivi e concerti
- Novità: biglietteria ferroviaria c/o Stazione di Mologno (tel. 0583 723071)



SPOSI 2017
 Il vostro viaggio da Sogno vi aspetta con speciali SCONTI fino al 60%.
 In omaggio Album Dediche, Valigie, Lista nozze Online!

Pascoli fumatore

di Sara Moscardini

Sul numero natalizio della rivista "Scena Illustrata" del 1907 il poeta Giovanni Pascoli pubblicava delle scherzose "Confidenze" di salotto, in cui rispondeva giocosamente a domande di vario genere. Alla richiesta su quale fosse la sua "passione dominante", così rispondeva: "Sarebbe l'amore: è... il fumo!".

È infatti noto che Pascoli fu, se non un accanito, almeno un appassionato fumatore, circostanza oggi confermata dai numerosi oggetti conservati presso la Casa Museo di Castelvecchio. Qui si trovano infatti un portasigari (di produzione italiana) ancora pieno, un trinciasigari in legno tornito, e ben quattordici pipe di diversi materiali e fatture. Tra le molte pipe scomparse per l'usura, ve ne erano anche di spuma, una specie di porcellana di mare che rendeva il fumo più fresco. Al tempo la gente del popolo fumava pipe di terracotta, più economiche: il poeta invece teneva ad avere le migliori.

Quella del fumo per Pascoli fu un'abitudine sviluppata quasi gioco forza, negli anni universitari vissuti in particolare miseria: "un valido aiuto per sopportare le molestie della fame e per tenere sollevato il suo spirito era per lui il fumare" ricordava Maria Pascoli nelle sue memorie "con esso ingannava la fame, e vedeva la vita meno tetra spaziando con la fantasia nel regno delle illusioni. Non sempre però aveva quei due o tre soldi per comprare il tabacco nelle sue giornate senza cibo: era peggio allora la mancanza di un po' di trinciato per la pipa che del pane per il suo stomaco vuoto. Con l'andare del tempo, trovandosi in condizioni economiche discretamente bastevoli, non mancò mai di mettere a disposizione degli umili ospiti che venivano la sera in casa nostra in campagna per fare qualche partita a briscola con me [...] la sua borsetta di tabacco e i suoi sigari perché ne profittassero a loro piacere".

Il poeta, come si evince da queste righe, era un fumatore assai versatile, che spaziava dalla pipa al sigaro: mezzo sigaro al giorno, col quale si divertiva ad inanellare cerchi di fumo. Uno dei luoghi dove abitualmente si serviva era l'osteria di Luigi Lemetti presso Ponte di Campia, cui lui stesso aveva provveduto, tramite l'intercessione del senatore Gaspare Finali, la licenza per lo spaccio di sali e tabacchi. Frequenti e diverse erano le richieste del poeta all'osteria, che spesso fungeva da punto di smistamento per la sua corrispondenza: "Mandatemi lire due di sigari buo-



Nelle immagini piccole a sinistra, attrezzi per fumatori conservati a Casa Pascoli

ni e impostatemi queste due lettere"; oppure "Ho già dato a Mario nostro figlioccio commissione di sigari da portarci. Mariù vorrebbe dodici braccia di cambri bianco per camicie da uomo. Quando può mandare Ugo o Mario coi sigari, mandi anche il cambri".

Il vecchio custode di Casa Pascoli Giuseppe Bertoncini raccontava che di sigari facevano spreco Giovanni e Maria, tagliandoli male, e Pascoli un poco li biasciava, forse per sentirne il sapore (per cui il sigaro toscano è rinomato).

Riguardo l'abitudine a consumare sigari, Maria ricordava come lei e la sorella Ida fossero solite preparare al fratello del tabacco speciale, molto gradito in quanto più forte del trinciato che di solito fumava. Le due infatti recuperavano le cicche dei sigari toscani e, quando se ne era accumulata una discreta quantità, le mettevano a bagno in un po' di caffè, per poi sfogliarle e distenderle su di un quadratino di cartone; dopodiché le pigiavano in un torchietto dove le lasciavano fino alla completa essiccazione. Da questa operazione usciva, dopo tre o quattro giorni, "una piadina compatta e profumata che, affettata minutamente, rendeva un tabacco di speciale gusto per lui, e lo usava di preferenza per la prima fumata nella pipa del mattino". "Quanto piacere delle cicche!" era infatti solito esclamare il poeta commentando questa piccola lavorazione, conosciuta tra i tre fratelli col gergo di "garin", forse da sigarini. Nelle pipe però Pascoli fumava anche trinciati esteri e le spuntature prodotte dalla mani-

fattura, che il tabacchino, a seconda della richiesta, chiudeva in un "cartoccio" giallo e consegnava al cliente. Pascoli però non era il solo fumatore in famiglia, in quanto aveva attaccato il vizio anche alle sorelle.

Sappiamo che Mariù fu, fino in tarda età, fumatrice di sigari: coloro che da piccini frequentavano l'Asilo adiacente a Casa Pascoli, ricordano ancora uno scherzo che ripetevano spesso insieme alla "signorina". Mariù, che si prestava volentieri a questi giochi, fingeva di dimenticarsi i sigari sul muretto e i bambini, immancabilmente, li nascondevano; quando lei faceva ritorno simulava una ricerca disperata fino a che lo scherzo non veniva rivelato.

Maria aveva inoltre dedicato una poesia al fratello fumatore, dipingendolo in un'attitudine rilassata:

Mandando a sbuffi il fumo cilestrino / che dalla sapiente pipa aspira / nella sua stanza tacito s'aggira / seguendo a tratti il celere cammino / dell'orologio. Perfido destino! Ora ci vorrebbe (e il cuore gli sospira / povero cuor che soffre e non s'adira) / vorrebbe far un suo lavor divino. / Ma una lezione attende, una lezione / d'una infinita inesorabil ora / tra il nome il verbo e la proposizione. / Ed ecco mentre i suoi pensieri ridenti / sentono come il soffio dell'aurora, / sonano;... ed egli mormora 'Accidenti'.

Ringrazio per le preziose informazioni Vincenzo Pardini e il Conservatore di Casa Pascoli prof. Gianluigi Ruggio, oltre al custode Stefano Crudeli per la consueta disponibilità.

Luciano Luti
augura a tutti Buone Feste e vi invita ad un visita
 oggetti di pregio e da collezione,
 souvenir - oggetti ricordo
 da noi tante occasioni per il tuoi regali di Natale
 Barga - Via G. Pascoli, 14 Tel. +39 0583 711457

IL GIGLIO GUECFO

Santi D. TABACCHERIA
 Vi augura Buon Natale e Felice 2017
 Via Largo Roma, 5/7 BARGA Tel. 0583 723479
 tabaccheriasanti@hotmail.it Tabaccheria-Santi-di-Santi-Daniela

L'albero della vita

di Pier Carlo Marroni

Fra le varie opere d'arte presenti nel Duomo di Barga vorrei illustrarvi un bassorilievo presente sul fianco di un pannello dei plutei, sulla sinistra della scaletta centrale che collega la parte inferiore della chiesa al presbiterio.

Qui sono rappresentati due draghi contrapposti che sovrastano minacciosi un albero, oggi diremmo "stilizzato", sui rami del quale due colombe si cibano delle sue bacche. Il tutto sormontato da uno splendido esemplare di fiore della vita eseguito con intarsio marmoreo in bianco e nero.

A questo punto, per una interpretazione del significato che si cela dietro alla rappresentazione incisa nel marmo del pluteo, è necessaria una citazione, introducendo un breve preambolo, parlando del *Physiologus*.

Il *Physiologus* o Fisiologo, forse il capostipite dei "bestiari", fonti di ispirazione dei maestri scultori medievali, è un testo inizialmente stilato in lingua greca ed in seguito tradotto in latino, arabo ed altre lingue, redatto con molta probabilità ad Alessandria d'Egitto tra il II e il III secolo d.C. allo scopo di condurre i cristiani egizi a interpretare il mondo naturale secondo i canoni della religione cristiana, che andava sempre più affermandosi in tutto l'Impero. Il testo comparve cioè in un ambito culturale nel quale religioni, riti e misteri antichissimi si stavano amalgamando con l'insorgente dottrina cristiana.

L'antico testo comprendeva quarantotto capitoli, in cui venivano illustrate, per lo più in maniera fantasiosa, proprietà e caratteristiche di animali, piante e pietre.

Nel capitolo trentatreesimo si narra che nella lontana India si ergeva un albero chiamato peridixion o peridexion, che produceva frutti prelibati.

La colomba si cibava del frutto dell'albero e ne gioiva al punto di costruirvi il proprio nido.

Ma, in agguato mortale, il drago incombeva sulla colomba. Il drago aveva però timore dell'albero e della sua ombra e non osava avvicinarvisi.

Infatti quando l'albero proiettava l'ombra verso occidente, il drago era costretto ad allontanarsi verso oriente, quando invece l'ombra si dirigeva ad oriente, esso era costretto a fuggire ad occidente.

Però fino a quando la colomba restava al riparo dell'ombra protettrice dell'albero era al sicuro, ma guai se si allontanava dall'albero e dalla sua ombra salvifica; il drago la scorgeva e inesorabilmente la uccideva.

L'albero peridixion rappresentava l'albero della vita e della sapienza, la sua ombra era protettrice, i suoi frutti producevano beatitudine, serenità, temperanza, pazienza: anche l'uomo, se come la colomba restava accanto all'albero e si cibava di quei frutti, impediva che gli si avvicinasse il malvagio demonio.

Il bassorilievo del Duomo di Barga, quindi, rappresenta una fedele citazione, un perfetto richiamo dell'antico testo sopra riportato: si tratta di un evidente richiamo simbolico all'Altissimo, al "vero albero di vita", dei cui frutti i fedeli vivono mentre il demonio non vi si può approssimare.

Il significato è chiaro: se dunque anche noi rimaniamo vicini alla fonte di conoscenza cibandoci dei suoi frutti spirituali, che sono gioia, armonia, prudenza, serenità, saremo protetti e salvaguardati dalle trame demoniache; ma se al contrario ci lasciamo trascinare dagli istinti malvagi, dalle passioni sfrenate, dai cattivi pensieri e dalla bramosia, Satana ci potrà sopraffare come il drago fa con la colomba sorpresa lontana dall'albero della vita.

Questo è il messaggio trasmesso dall'immagine scolpita all'interno del Duomo di Barga.



A sinistra, visione di insieme del bassorilievo presente sulla sinistra della scaletta centrale che collega la parte inferiore della chiesa al presbiterio

Sopra, particolare dei due draghi contrapposti che sovrastano l'albero di peridexion

A sinistra, particolare delle colombe che si cibano delle bacche dell'albero

solo da
CENTRO TIM FORNACI
Via Repubblica, 155
FORNACI DI BARGA
(LU)
TEL.058375540

TIM **SANTI**
49 Euro

Questo NATALE non farti scappare l'occasione
Solo con TIM 1000 min 4gb a 15 EURO ogni 4 settimane
e un favoloso SAMSUNG S6 Edge 32gb è tuo con soli

DD
Dovunque e Dintorni
Viaggi

FUTURI SPOSI...
IL VOSTRO VIAGGIO
DA SOGNO VI ASPETTA!"

www.ddovunqueedintorniviaggi.com
FORNACI DI BARGA - Via della Repubblica 125
tel. 0583 709225 / fax 0583 75756 - info@ddovunqueedintorniviaggi.com

 **CONAD**

solo per i possessori di



Cuccioli del
Cuore
i piccoli amici dell'inverno

*Un augurio digitale
per un Natale solidale*



Con i Cuccioli del Cuore sostieni anche tu



Fondazione
Ospedale Pediatrico
MEYER

Il Giornale di BARGA

VOCE INDIPENDENTE DI UNITÀ IDEALE CON I BARGHIGIANI ALL'ESTERO

Direz. e Amm.: Via di Borgo, 2 - C.C.P. 12319554
E-mail: redazione@giornaledibarga.it
URL: www.giornaledibarga.it

MENSILE FONDATO NEL MAGGIO 1949 DA BRUNO SERENI

Telefono e fax: 0583.723.003

Sped. in A.P. - 45% - art. 2 - comma 20/B - Legge 662/96 - filiale di Lucca

Abbonamenti: Italia € 27,00 - Europa € 32,00

Americhe € 42,00 - Australia € 47,00

Numero arretrato: € 3,50

Impianti e atletica leggera: un binomio da rispettare

BARGA - Da anni ormai lamentano l'assenza di strutture adeguate per lo svolgimento di uno sport, quello dell'atletica leggera, che invece interessa molti giovani e che proprio in valle del Serchio e nel comune di Barga vede anche importanti risultati ed affermazioni a livello nazionale.

Portavoce di questa campagna per cercare di ottenere impianti di atletica più consoni alle richieste del territorio, è il gruppo Marciatori Barga. E' il vivaio della Virtus Cassa di Risparmio di Lucca, cui passa gli atleti una volta che questi superano i 15 anni di età,

È ormai annoso il problema lamentato della pista di atletica e della mancanza di un comunque minimo impianto per poter preparare gli allenamenti di tanti giovani. Che sono costretti ad utilizzare impianti a diversi chilometri come la pista di Castelnuovo o gli impianti di atletica di Lucca. Con non pochi sacrifici.

Un piccolissimo impianto, inaugurato nel 2001, in realtà c'è; nell'area a verde (ora occupata da cantieri e prefabbricati per consentire i lavori all'ISI di Barga), che sorge appunto tra gli edifici delle scuole superiori.

C'è un rettilineo di 70 metri, una pedana per i lanci ed una per il salto in lungo, ma ormai risentono del tempo ed avrebbero biso-



Il mini impianto di atletica presente alle scuole

gno di una bella rinfrescata. E poi non si può dire che il tutto sia sufficiente a preparare come si deve tanti ragazzi che invece portano alto il nome di Barga e della valle del Serchio nell'atletica leggera nazionale.

Ora nel Gruppo Marciatori Barga confluiscono qualcosa come 91 giovani atleti seguiti da alcuni tecnici di livello e di grande passione, che sopperiscono insieme ai ragazzi alla mancanza di impianti anche con tanta inventi-

va, oltre che con grossi sacrifici.

Sono cresciute nel GM Barga le sorelle Viola e Idea Pieroni che salgono di anno in anno ai primi posti nazionali nel disco e salto in alto. Ma da qui sono passati altri campioni come ad esempio Tommaso Boggi che qualche anno fa, per prepararsi al lancio del martello, si allenava in un campo di grano in mezzo al niente.

"Le promesse sono state nei mesi scorsi di dare una rispolverata agli impianti che ci sono, anche se non si

capisce in che termini" - ci raccontano alcuni dei tecnici che seguono i ragazzi -.

Dal gruppo era stato richiesto di valorizzare meglio l'area in questione realizzando qui un rettilineo di almeno 100 metri. Ma già nei mesi scorsi la risposta dell'Amministrazione è stata che lì non sussistono i metraggi e le condizioni di terreno tali per realizzare un allungamento del rettilineo esistente.

(continua a pagina 14)

HOTEL La Pergola

Lo staff dell' Hotel La Pergola vi augura Buone Feste

Via Sant'Antonio, 1 Barga Tel. 0583 711.239 hotel@hotel-lapergola.com www.hotel-lapergola.it

Impianti e atletica leggera: un binomio da rispettare

(segue dalla prima pagina)

Il Comune di Barga in realtà ci tiene a ribadire che ha a cuore il problema denunciato dai Marciatori. Parola di sindaco Marco Bonini, assessore ai lavori pubblici Pietro Onesti ed anche del consigliere con delega allo sport Marco Onesti che su questa problematica hanno ribadito quello che sarà l'impegno dell'Amministrazione Comunale atleti.

"Il Comune ha preannunciato già da qualche mese la sua intenzione di realizzare un rettilineo di almeno 100 metri, ma utilizzando l'area dello stadio "Johnny Moscardini" – ci dicono – "Qui dovranno partire nei prossimi mesi gli interventi per la messa a norma di tutta l'impiantistica, oltre 100mila euro, e dovrà essere ricostruita ex novo anche la tribuna visto che quella esistente non è più a norma. Pensavamo di poter far rientrare in questo intervento ed in quanto già stanziato anche la realizzazione del rettilineo per l'atletica, ma c'è stato bisogno di modificare l'adeguamento impiantistico comprendendo anche il rifacimento della recinzione del campo sportivo".

Ergo di soldi per la pista non ne sono rimasti; figuriamoci poi, come si sperava un tempo, per poter realizzare una vera e propria pista di atletica attorno al campo. I costi per una operazione del genere oggi sono assolutamente insostenibili secondo Bonini.

L'impegno a fare il rettilineo però rimane e secondo il sindaco la cosa si farà: *"Siamo nella fase della presentazione del progetto al credito sportivo per poter poi inserire anche la realizzazione di questo rettilineo di 100 metri da utilizzare per gli allenamenti di atletica, nei prossimi lavori. Se il progetto sarà accettato e ci sono buone probabilità che lo sia, realizzeremo un rettilineo di 100 metri più 10 metri per la partenza e 10 per la decelerazione".*

"A breve convocheremo il gruppo Marciatori alla quale avevamo già anticipato questa ipotesi. Mi pare che sia una soluzione – aggiunge il sindaco – non a tutti i problemi, ma un passo avanti importante, perché daremo la possibilità di utilizzare la struttura dello stadio anche ad altri sport che non siano il calcio ed in particolare apriremo l'area all'atletica che qui da noi vede impegnati tanti giovani".

La soluzione di un nuovo rettilineo allo stadio si sa già che qualche perplessità la suscita tra i Marciatori, vista la lontananza dalle scuole di Barga, frequentate dagli atleti.

Sarebbe comunque un punto di partenza? Di certo un cambiamento in una situazione che per anni, come più volte ci hanno ribadito, ha fatto registrare per loro una totale assenza di attenzione alle problematiche dell'atletica leggera.



Ma da qui a pensare che si sia data una risposta completa alle esigenze dei giovani che praticano l'atletica leggera, c'è sicuramente ancora tanta strada da percorrere...

Cominciamo da qui, dunque, ma non ci fermiamo.

Vicenda KME: i dubbi di Rossi (FIOM)

FORNACI – Vicenda KME e LIME. Ne è tornato a parlare nelle settimane scorse il segretario provinciale della FIOM, Mauro Rossi. Rossi critica la KME per quanto è accaduto anche nella vicenda Lime i cui lavoratori sono stati trasferiti a Fornaci dopo la cessione del ramo di azienda alla Lime Italy: *"KME ha ceduto un ramo di azienda, il reparto che aveva della Lime che interessava 24 dipendenti, ad una società (Lime Italy) che era ed è assolutamente poco credibile – dichiara Rossi - I 24 lavoratori sono stati spostati, si fa per dire, a Fornaci di Barga dove però per loro non esiste ancora uno stabilimento dove poter lavorare e dove si trovano in una situazione assolutamente insostenibile, senza lavoro ed in condizioni inqualificabili. Tanto è vero che*

una volta che l'azienda Lime Italy ha fatto capire la propria disponibilità ad aprire una procedura di mobilità volontaria, di 24 dipendenti 19 hanno chiesto di essere messi in mobilità. Praticamente KME si è in sostanza liberata – dice ancora Rossi - di una parte di lavoratori dando questo incarico ad altra società".

Di preoccupazione sono invece le sue parole sulla vicenda di KME dopo l'approvazione dell'accordo siglato sulla gestione degli esuberanti a cui si era invece opposta la FIOM: *"Per Fornaci di Barga siamo di fronte a un processo di ristrutturazione che a nostro avviso, se non verrà efficacemente contrastato sarà l'inizio di un progressivo smantellamento. La nostra impressione è che ormai l'attenzione sia sempre più mirata verso la*



Germania a discapito della produzione e dell'occupazione in Italia ed in particolare a Fornaci di Barga".

L'IDRAULICO
del F.lli Lazzarini

PANNELLI SOLARI SOTTOVUOTO E NON
IMPIANTI A BASSA TEMPERATURA
CALDAIE A LEGNA E CONDENSAZIONE

San Pietro in Campo Via Chiesa, 6 Tel. 0583 710041 :: Cell. 348 6543469

LAVORAZIONE MARMI & GRANITI
DINI MARMI
di Pierluigi Dini & C. snc

Augura a tutti Buone Feste

www.dinimarmi.it - staff@dinimarmi.it

55053 GHIVIZZANO (LU) - Via Nazionale s.n. - Tel. 0583 77001 - Fax 0583 779977
Show-room Curve di Marmo: CASTELNUOVO GARFAGNANA - Via Agostino Rosa, 4

Scottish Italian Awards, premiati anche Barga e Castelvechio

GLASGOW – La storia dell'impegno imprenditoriale barghigiano in Scozia è stata adeguatamente celebrata anche quest'anno allo Scottish Italian Awards 2016, il riconoscimento, patrocinato dai giornali The Herald e Eveningtimes, alle migliori realtà della ristorazione e del commercio italo-scozzesi, la cui serata di gala per l'assegnazione dei riconoscimenti si è tenuta il 13 novembre scorso.

Lo avevamo già annunciato che erano tra i finalisti, ma ora possiamo dare notizia che gli amici Aldo e Morag Cecchini con la loro famiglia ed i Cecchini's Restaurant di Ayr e Ardrossan sono anche i vincitori di due delle categorie del premio.

In particolare il figlio Anthony Cecchini, che gestisce il ristorante di Ardrossan, si è aggiudicato il premio "Business person of the year", mentre tutto il gruppo dei ristoranti Cecchini si è aggiudicato il premio "Best marketing team".

Una bella soddisfazione per tutta la famiglia Cecchini ed in particolare per gli amici Aldo e Morag che hanno dato il via a tutto quello che oggi è il mondo dei Cecchini's restaurant.

A loro, ad Anthony ed a tutto lo staff dei ristoranti Cecchini le nostre congratulazioni.

Non è finita: la famiglia Cecchini non è stata l'unica protagonista con radici barghigiane allo Scottish Italian.

C'è anche un altro discendente di Barghigiani, di Castelvechiei anzi. Si tratta del giovane Marco Edge, figlio di Peter e di Linda Piacentini. Di Linda abbiamo parlato pochi mesi orsono per la sua impresa con la bici, con la quale da Troon è arrivata a Castelvechio. Linda è la figlia dell'indimenticabile Clara Corrieri e dell'altrettanto indimenticato Beppino Piacentini.

Marco Edge è il loro nipote; è il proprietario della gelateria Vanilla Joe's a Irvine e per il secondo anno consecutivo ha vinto con il suo locale il premio "Best gelateria"; per la migliore gelateria di tutta la Scozia.

Marco, come tanti nostri connazionali in Scozia, vanta una lunga esperienza nel campo della ristorazione di pesce e patate, iniziata a 12 anni nel negozio del padre Peter. Ma dal nonno aveva ereditato una speciale ricetta per fare il gelato e questa ha voluto mettere in pratica aprendo il Vanilla Joe's che anche nel nome ricorda il nonno Giuseppe. La speciale ricetta alla vaniglia è ancora oggi piatto forte del locale che è molto rinomato e apprezzato anche come dimostra questo premio.

Anthony Cecchini, "Business person of the year" agli Scottish Italian Awards 2016, con i genitori Aldo e Morag



Lo staff del Vanilla Joe's di Irvine, premiata "Best gelateria" in questa edizione degli Awards

Farmacia per i bambini alla "Simonini"

BARGA – Anche quest'anno la risposta è stata molto positiva alla Farmacia Simonini di Barga nell'ambito della quarta edizione della campagna "In farmacia per i bambini" in programma venerdì 18 novembre, in occasione della Giornata Mondiale dell'Infanzia, in oltre 1000 farmacie d'Italia

Sono stati alla fine raccolti, grazie anche alla generosità della gente, materiali e farmaci per bambini pari ad un valore di 507,25 euro. I prodotti saranno consegnati alla Casa Famiglia S. Gemma di Camigliano

La raccolta ha riguardato in modo particolare confezioni di paracetamolo, pannolini, latte in polvere. Non è mancato anche il contributo della farmacia stessa che sui prodotti acquistati ha effettuato uno sconto del 20% in modo da abbattere la spesa degli acquisti da parte dei cittadini che alla fine è stata appunto di 507 euro.

Da parte della Farmacia, tramite le colonne di questo giornale, un ringraziamento a tutti coloro che hanno donato ed alle volontarie Giuliana e Maria Antonietta per la loro collaborazione.

ELETTROSHOP di Ori Massimo
 Rivendita materiale Elettrico
sky Center
 Augura a tutti Buone Feste
 Piazza Giannini - Ponte all'Ania
 Tel. 0583709392 - info@elettroshopsrl.com

Panificio Regio Bello
 ogni mattina sforna per voi pane, focacce, pizza, brioches
 il sabato mattina pane di patate caldo
 e durante le feste la **Befana di Barga**
 Via Pascoli 33, Barga / 0583 710406

ASD Divertirsi Ballando
 augura a tutti gli amici ed ai lettori
BUON NATALE E FELICE 2017
 Via XXV Aprile, 23 - Barga Tel 347 7433468

Luti Giuliano
COSTRUZIONI s.r.l.
 Augura alla gentile clientela ed ai lettori Buon Natale e Felice 2017
 Via Pietro Funai, 4 - BARGA
 TEL. 0583 71.00.82

SE N'È PARLATO A FORNACI

Problemi e prospettive della donazione del sangue

FORNACI – Nonostante la brutta giornata c'è stata una buona partecipazione al convegno sulla donazione del sangue sabato 19 Novembre presso il Cinema S.M.I. di Fornaci di Barga. Ha aperto il convegno Nicola Boggi con funzioni di moderatore il quale, dopo i saluti iniziali, ha passato la parola al sindaco di Barga Marco Bonini che ha portato il saluto della amministrazione comunale e della commissione pari opportunità alla quale era ispirato il titolo del convegno "Una donazione a misura di donna" significando l'importanza della diffusione della cultura della donazione. Giannetto Lucchesi, Presidente del gruppo Donatori di Sangue FIDAS di Fornaci ha successivamente ribadito lo scopo del convegno proponendo l'impegno alla diffusione della donazione del sangue non solo come atto concreto di aiuto ai bisognosi ma anche come necessità di sentirsi utili al prossimo.

Nella sua esposizione ha fatto presente come in questi ultimi anni le donazioni registrino un forte calo e che quindi ci sia bisogno di una maggiore sensibilità soprattutto fra i giovani, quasi scomparsi ormai dalla frequentazione dei centri trasfusionali. Luciano Verdiani, Presidente del Consiglio Regionale FRATRES ha poi preso la parola ed ha sottolineato la volontà nella collaborazione fra le varie associazioni che deve avere come fine comune la donazione del sangue senza distinzioni di luogo e titolo. Boggi ha quindi passato la parola alla dottoressa Rosaria Bonini, Direttore del Servizio trasfusionale e immunoematologia della ex USL 2 che ha illustrato i problemi legati alla donazione per le donne in età fertile, proponendo le soluzioni necessarie affinché possa essere consentita la donazione anche a coloro le quali presentino problemi legati alle proprie specifiche caratteristiche fisiche; la donazione del plasma, ha ribadito la dottoressa Bonini, rappresenta la soluzione ideale per molte donne.

L'esposizione si è quindi spostata sulla lavorazione del plasma, illustrata da Francesco Da Prato, product manager della azienda Kedrion, leader nella lavorazione dei componenti del plasma e ne ha esposto i numerosi vantaggi, sia pratici che economici e sollecitando la donazione del plasma come soluzione primaria. Alcune testimonianze del pubblico, sia da coloro che ne hanno avuto bisogno, sia da coloro che da molti anni svolgono attività della donazione hanno concluso una giornata davvero interessante. L'appuntamento per le associazioni è per il 21 Dicembre a Fornaci con una marcia notturna in favore dei terremotati del Centro Italia e per il prossimo Agosto quando sarà ripetuta la "Marcia dei Braccialetti Rosa", sempre a Fornaci.



Due importanti appuntamenti per il 2017

BARGA – Il 2017 culturalmente si annuncia particolarmente interessante. Avremo infatti due scadenze molto indicative: i cinquecento anni dalla nascita dell'umanista Pietro Angeli (Barga 22 aprile 1517 – Pisa 29 febbraio 1596) e i duecento anni dalla fondazione dell'Arciconfraternita di Misericordia.

Pietro Angeli, alias Piero Angelio detto il Bargeo, fu uno dei massimi letterati italiani del sec. XVI. In Barga esiste ancora il palazzo che porta il nome della famiglia che sta sulla piazza a lui intitolata, dove fa bella mostra di sé il suo busto scolpito dall'insigne scultore Giovanni Topi (Orciatice 1836 – Pisa 1896). Inaugurato domenica 27 settembre 1896, è l'ultima opera del Topi, morto poco dopo, il 17 ottobre 1896.

Già in occasione del Quarto Centenario dalla morte si ebbe una degnissima celebrazione barghigiana dell'Angeli. Era il 1996 e si tenne all'allora sala della Pro Loco che stava nella sua piazza Angeli, organizzata dal Comune e lì effettuata per l'inagibilità del Palazzo Comunale, allora sottoposto a restauri. A ricordare l'Angeli furono invitate a Barga importanti personalità dell'Università di Firenze: la Prof.ssa Carla Sodini, il Prof. Francesco Adorno e il Prof. Giovanni Cipriani.

Altro appuntamento di rilievo barghigiano per il 2017 sono i duecento anni dalla fondazione dell'Arciconfraternita di Misericordia, oggi e sin dal 1835 operante presso la chiesa di San Felice ma che nacque o rinacque nel 1817 presso la chiesa del SS. Crocifisso. Abbiamo già capito che stiamo annunciando un considerevole ritrovarsi in una storia che affonda le radici nel Medioevo barghigiano. La benefica Associazione già da qualche tempo è all'opera per celebrare al meglio l'importante scadenza.

Pier Giuliano Cecchi

Buon Natale
e Felice Anno Nuovo!
Merry Christmas
and Happy New Year!

Your Wedding Planner
in Tuscany!

Wedding
PLANNER
Events

"Ogni Evento organizzato
è un Sogno realizzato"

EVENT AND WEDDING PLANNER
ORGANIZZAZIONE
di EVENTI e MATRIMONI
www.weplanner.it
WE PLANNER
di Barbara Bonuccelli
info@weplanner.it
+39 349.6109814

FARMACIA DOTT. SIMONINI
A Barga nella nuova sede in Via Canipaia, 9 (accanto supermercato InCoop)
Tel. 0583 722700 - www.farmaciasimonini.it - farmaciasimonini@virgilio.it

ALIMENTI SENZA GLUTINE, FRESCHI E SURGELATI

REPARTO COSMETICO ERBARIO TOSCANO

autoanalisi consulenze e servizi sanitari

Auguri di Buone Feste

Continua la stagione di prosa a teatro Unplugged, nuovo successo con Ron



BARGA – Sta andando avanti a ritmo serrato e con grandi consensi di pubblico, la stagione di prosa del teatro dei Differenti.

Dopo i primi appuntamenti, aperti dalla compagnia di Massimo Ghini con il sold-out, anche dicembre e gennaio vedranno diversi appuntamenti in calendario.

Cristina Pezzoli, riconosciuto talento della scena italiana contemporanea, presenta una singolare edizione de *La bisbetica domata*. Con l'interpretazione di Nancy Brilli, **BISBETICA** è un'opera pop in cui sono state potenziate le scene comiche e sottolineati gli elementi teatrali dell'opera shakespeariana. In calendario mercoledì 14 dicembre, ultimo appuntamento del 2016.

Con il 2017, sabato 14 gennaio, arriva sul palcoscenico del Teatro dei Differenti la nuova e inedita commedia brillante **FINCHÈ GIUDICE NON CI SEPARI** scritta da Vincenzo Sinopoli, Andrea Maia, Augusto Fornari (anche regista) e Toni Fornari. Gli uomini alle prese con la separazione dalla propria moglie, questo è il tema centrale dello spettacolo interpretato da Luca Angeletti, Augusto Fornari, Laura Ruocco, Toni Fornari, Nicolas Vaporidis.

Dal gorgo di lucida follia spalancato il 22 luglio 2011 a Utoya, sull'isola a nord di Oslo, nel campeggio della gioventù laburista, prende spunto **UTOYA**, testo scritto da Edoardo Erba, per la regia di Serena Singaglia. Tre coppie di personaggi che incappano nella strage o nel suo racconto televisivo, ciascuna con un suo proprio aggancio personale agli avvenimenti in corso. Una drammatica pagina di storia contemporanea in scena giovedì 26 gennaio.

Info e prenotazioni presso ufficio cultura di Barga 0683 724791.



Nella foto di Borghesi, l'inizio del concerto e Ron

IL CIOCCO – E' stato uno dei più intensi concerti visti finora a Unplugged Festival d'Autore. L'esibizione live di Ron e del suo gruppo sul palco dell'Auditorium al Renaissance Tuscany Il Ciocco Resort e Spa, a metà novembre, ha davvero emozionato il pubblico accorso da diverse città per non perdersi l'unica data toscana del tour "La forza di dire sì". Introdotto dal maestro Giandomenico Anellino, direttore artistico della rassegna (con cui ha duettato in uno struggente brano del 1981 dedicato ai terremotati dell'Irpinia) Rosalino Cellamare ha ripercorso le tappe più importanti della sua carriera attraverso brani come "Una città per cantare", "E non abbiamo bisogno di parole", "Anima", "Vorrei incontrarti fra cent'anni", "Joe temerario" e tanti altri ancora. Non è poi mancato l'omaggio a Lucio Dalla con "Piazza Grande" e "Attenti al lupo" di cui Ron è autore: un crescendo che ha trasportato la platea in un viaggio carico di atmosfera, per un artista che si è presentato in grande forma. "E' un'emozione per me essere qui - ha ricordato Ron dal microfono - mi ricordo quando sono venuto molti anni fa agli studi di Videomusic. Questo è un posto magico dove suonare". Rosalino Cellamare ha parlato anche del suo ruolo di testimonial dell'Aisla Onlus, associazione che si occupa del sostegno ai malati di Sla e investe nella ricerca. A questo proposito Marialina Marcucci, salita sul palco alla fine del live, ha annunciato un aiuto concreto all'associazione stessa. Il prossimo appuntamento di Unplugged Festival d'Autore è in programma per sabato 10 dicembre alle 21.30 con il concerto dei Tiromancino.

Info-line 348-6559803, prevendita biglietti su vivaticket e Booking-show, oppure direttamente a Itinera in piazzale Verdi a Lucca, Pro Loco Castelnuovo Garfagnana e edicola Poli di Barga.

upim
Fornaci di Barga, Via della Repubblica
Buone Feste

Bata
Galliciano, Via di Fondovalle
Buone Feste

FISIOMEDIKA
STUDIO DI FISIOTERAPIA

- ✓ riabilitazione
- ✓ sport
- ✓ postura

BARGA, Via Marconi 24 | per appuntamenti 344 2600817 / giannotti.fisio@gmail.com | Aperti dal Lunedì al Venerdì | FisiMedika

MISERICORDIA DEL BARGHIGIANO

La strada è quella giusta



FORNACI – Giornata speciale quella di domenica 27 novembre per la Misericordia del Barghigiano – servizio ambulanza. Alla fine della santa messa nella chiesa parrocchiale del Cristo Redentore, davanti alla chiesa è stata benedetta una nuova autoambulanza: un Volkswagen T6 4x4 che consentirà l'utilizzo anche in condizioni di terreno difficile e che soprattutto rinnova un parco mezzi che da anni, a parte la donazione lo scorso anno di un piccolo Porter 4x4 per gli interventi nei centri storici, da parte della Fondazione CRL, era ormai con veicoli ormai datati. *“È già successo di trovarsi in difficoltà con la disponibilità dei mezzi a causa di due ambulanze che erano in riparazione – ci spiega la Governatrice Maria Carla Andreozzi. “Non potevamo più permetterci di rimanere a piedi anche se l'acquisto di questo mezzo (del valore di circa 70 mila euro n.d.r.) ci ha impegnato molto, economicamente. Dei soldi necessari più della metà sono stati messi con fondi propri dalla Misericordia e per la restante parte, circa 30 mila euro, contiamo sull'appoggio che già in questi anni ci è venuto da tantissime realtà”.*

“Mi preme molto sottolineare – continua la Governatrice – che da quando è iniziato il lavoro di risanamento economico della Misericordia, avviato da questo direttivo, è stato fondamentale il contributo e l'aiuto che ci è venuto dalle associazioni paesane, ma anche i singoli cittadini, le aziende, enti, a volte anche con contributi molto importanti.

C'è stata sempre una grande sensibilità nei nostri confronti e stiamo adesso camminando sulla strada giusta con l'obiettivo, di risollevare definitivamente tutta la questione economica della Misericordia da qui alla scadenza del mandato, tra due anni.

Quando si insediò questo gruppo affermammo che con l'aiuto di tutti ce l'avremmo fatta e così sta andando, grazie proprio al prezioso aiuto che ci è venuto da tanti, da tutti. Abbiamo lavorato sodo anche noi, sviluppando ed accrescendo il nostro lavoro ed i nostri servizi. Insomma, siamo sulla strada giusta per una definitiva stabilità e ripresa di questo sodalizio, ma dobbiamo contare ancora su quella vicinanza e su quella collaborazione che in questi anni ha permesso di risollevarci”.

ASPETTANDO IL NATALE A BARGA

BARGA – Per quanto riguarda il mondo del commercio, anche a Barga il Natale sarà un momento intenso ed i commercianti quest'anno sono più che mai decisi a fare le cose per bene anche grazie alla nascita dell'Associazione Barga Artigiani Commercianti che è intenzionata a ravvivare Barga con tante iniziative. Intanto non mancheranno le aperture dei negozi in tutte le domeniche prenatalizie fino al 18. Aperture serali poi per molti il 21, 22 e 23 dicembre ed apertura festiva sarà anche quella del giorno dell'8 dicembre.

I Commercianti saranno di appoggio alle varie iniziative che caratterizzano il Natale barghigiano, a cominciare da Barga Cioccolata, per poi passare al Presepe Vivente e per finire con l'accoglienza della Befana il giorno della vigilia, il 5 gennaio, quando arriverà da Pagnana per incontrare i bambini. In programma appunto una bella festa di benvenuto al Giardino ed la valorizzazione di iniziative come la “calzalaccia” una specie di “pentolaccia” ma in versione epifanica.

Tra le notizie raccolte in corso d'opera, il Concerto di Natale: gli Amici dell'organo del Duomo di Barga lo organizzano domenica 18 dicembre alle ore 21 nella chiesa di San Pietro in Campo, con le Corali Polifoniche della zona; il ricavato sarà devoluto per il restauro dell'organo del Duomo di Barga. Sarà presentata l'iniziativa “Adotta una canna dell'organo del Duomo”, con la quale sarà possibile sostenere il restauro.

Oltre al movimento commerciale Barga offrirà come al solito alcuni eventi clou che si apriranno con Barga Cioccolata, che si svolge proprio nei giorni in cui esce questo giornale; si prosegue poi con il Doppio dell'Immacolata offerto dai campanari di Barga la sera 7 dicembre. Nella stessa serata, in occasione dei festeggiamenti della compatrona di Barga che è la Madonna del Molino, si terrà anche una fiaccolata che alle 21 partirà dalla chiesa della SS. Annunziata per raggiungere il Duomo.

Sempre il 7 torna una speciale iniziativa organizzata da alcuni commercianti in particolare, il negozio dell'Erina e l'Osteria Borgo 1: una speciale “due giorni dedicata a Babbo natale che la sera della vigilia dormirà nella “locanda di via di Borgo” dove si potrà ammirare da un'apposita finestra, ed il giorno successivo accoglierà i bambini per parlare con loro ed ascoltare i loro desideri per i regali di Natale. Nell'occasione, durante la serata del 7, ad accogliere tutti un bel falò, cialde con la panna ed altre specialità.

Tra le altre iniziative organizzate dai singoli e quindi se vogliamo ancora più particolari, la bella mostra di oltre 160 mini presepi che l'Elena Biagiotti ha allestito dal 3 dicembre presso la Galleria Comunale di Borgo. Dove dovrebbe rimanere almeno fino al 7, forse.

Tra gli altri appuntamenti clou il presepe vivente del 23 dicembre che quest'anno cambia decisamente percorso con partenza da Porta Reale per poi passare da via di Solco, piazza Annunziata, via delle Mura e via del Pretorio, per poi salire in Duomo. E poi la befana. A Barga il Natale non è Natale senza celebrare come si deve soprattutto la vigilia, con il ritorno della grande festa che dal pomeriggio alla sera si svolgerà dal Giardino fino nel centro storico con la supervisione dell'Associazione della Befana ed il sostegno di tante altre realtà.

Autofficina Gommauto

BaldacciRICARICA ARIA CONDIZIONATA - TAGLIANDI SU
VEETURE IN GARANZIA
AUTORIZZATO POINT SERVICE

Via del Serchio 1, Piano di Coreglia - tel. 0583 779126

Buone Feste

Macelleria

F.lli ANGELINI

Buone Feste

Da noi ogni giorno la carne di prima qualità

A Barga in via Mordini

☎ 0583 723112

PER TUTTI GLI ALTRI EVENTI
VI RIMANDIAMO ALLE PAGINE 2 E 3
DI QUESTO GIORNALE

IMPRESA EDILE

**Giacchini
Giuseppe** S.r.L.

Loc. LA QUERCIA

55055 PONTE ALL'ANIA (LU)

Tel. 0583 709418 - Fax 0583 709696

E-mail: giacchinisrl@virgilio.it





ASPETTANDO IL NATALE A FORNACI

FORNACI – Fornaci si è preparata in grande stile a celebrare come si deve il periodo che precede le festività natalizie. Soprattutto dal punto di vista dello shopping. Il CIPAF – Centro Commerciale Naturale ha varato il programma delle speciali aperture e promozioni natalizie che si è già aperto con il mese di novembre, con una speciale edizione di “black Friday” che il 25 ha proposto oltre all’accoglienza dei negozi fornacini, speciali sconti e promozioni con prezzi in molti casi ridotti. Un’occasione davvero unica per iniziare al meglio gli acquisti natalizi, potendo contare non su dei saldi di fine stagione, ma su alcune promozioni che riguardavano prodotti nuovi e di stagione.

Da domenica 27 novembre è iniziato invece il periodo delle aperture festive dei negozi di Fornaci.

Sulle iniziative messe in campo dal CIPAF si dice ottimista il neo presidente Giuseppe Santi: *“Le iniziative che abbiamo messo in campo sono buone, di attrattiva secondo il nostro punto di vista. Speriamo comunque che questo Natale alla fine possa essere da tutti registrato come un momento positivo; come un impegno fattivo per dare una sterzata a questa situazione stagnante dal punto di vista economico e commerciale”*.

Le iniziative fornacine proseguono per tutte le domeniche di dicembre (4, 11 e 18) con l’apertura festiva e naturalmente anche giovedì 8 dicembre quando via della Repubblica sarà chiusa nel pomeriggio al traffico diventando una grande isola pedonale ideale per lo shopping.

Sia l’8 dicembre che tutte le domeniche, Piazza IV Novembre ospiterà anche uno speciale mercatino di Natale che per giovedì 8 sarà in particolare spostato anche lungo via della Repubblica. L’8 dicembre nella piazza arriverà anche Babbo Natale con una speciale carrozza natalizia; per incontrare tutti i bambini ed accettare le loro letterine natalizie; e magari per fare anche un bel selfie, in omaggio alla modernità.

L’11 e 18 dicembre anche due edizioni straordinarie del mercato ambulante nella zona interna di via Medi e Piazzale Don Minzoni. Il 21 dicembre, per le vie di Fornaci, si terrà inoltre una speciale passeggiata di solidarietà organizzata dal CIPAF, dai donatori di sangue Fidas Fornaci e donatori di Bolognana gruppo Podistico.

Infine, novità di quest’anno, l’orario delle tradizionali aperture dello “Shopping di notte” del 21, 22 e 23 dicembre. I negozi saranno aperti no-stop dalle 10 alle 22.



ELETTRAUTO
CLAUDIO MASSEI
 a Fornaci nella zona artigianale della Loppora

Ricarica impianti aria condizionata
 Cambio olio e tagliandi

Impianti GPL e Metano
 per tutte le auto

Tel. 0583 75013

Auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo

Nardini
 Antica Fabbrica di Liquori, Grappe e Sciroppi

Concessionario Ufficiale

FORNACI DI BARGA (LU) - Tel. 0583 709001

San Frediano a Sommocolonia



SOMMOCOLONIA – Come tutti gli anni Sommocolonia ha celebrato a metà novembre, esattamente domenica 20, il suo patrono San Frediano e lo ha fatto con una santa messa, con il ritrovo di tutti i paesani per il pranzo, e con la consueta festa della Castagna promossa dall'Associazione Ricreativa Sommocolonia.

Era già successo anche lo scorso anno, segno dei tempi che cambiano intesi proprio come stagioni sempre più anomale, ma la mondanità ed il ritrovo nel paese si è svolto in un clima più estivo che autunnale, con un caldo sole che ha accompagnato tutta la giornata e temperature più che miti che hanno favorito il rilassarsi della gente intervenuta, in giro per le vie di Sommocolonia e sulla bella terrazza, ammirando una veduta mozzafiato di una Barga ed una val di Corsonna autunnali.

Un incontro su infortuni e morti sul lavoro



foto Massimo Pia

FORNACI – Sabato 19 novembre presso la camera del lavoro di Fornaci, si è tenuto un incontro su infortuni e morti sul lavoro, organizzato dalla Lega Mediavalle dello SPI-CGIL (sindacato pensionati).

Si è trattato in particolare di un momento di riflessione per tenere viva l'attenzione su questo tema.

Erano presenti in tanti, dalle istituzioni ai sindacati, funzionari del settore, lavoratori e pensionati.

Dopo il saluto del sindaco Bonini ha introdotto l'incontro il segretario organizzativo dello SPI Roberto Cortopassi; sono seguiti gli interventi del funzionario INAIL Lucca-Massa

Carmine Cervo, del responsabile territoriale ANML Massimo Mallegni; poi le conclusioni del segretario provinciale CGIL Rossano Rossi.

Durante la giornata anche la benedizione del bassorilievo ai caduti realizzato da un pensionato e scultore per passione.

Durante il suo saluto inoltre, il sindaco ha fatto due importanti annunci: realizzare prossimamente a Fornaci un monumento dedicato ai caduti sul lavoro e indire a Barga entro il 2020 una giornata nazionale su questo tema. Giusto riconoscimento ad una zona che pagato un tributo alto di vittime sul lavoro, specialmente nei tempi passati.

Augusto Guadagnini

A Mologno L'Agraria si è fatta in tre...

TUTTO CIALDE e
CAFFITALY SHOP
COMPATIBILI LAVAZZA
NESPRESSO SEGAFREDO

Caffitaly
system

abbigliamento per o il calcio e lo sport e
per il tempo libero
FORNITURE CON STAMPE PERSONALIZZATE



Sport Division
Calcio

Loc. il Frascone Tel. 0583 723240

mangimi, sementi, pellet
antifortunistica
detersivi alla spina

detersivi casalinghi
a 1 Euro!!!



MACCHINA DIADEMA
a SOLI
39 €
anzichè
~~119 €~~

UNA DIADEMA È PER SEMPRE
la trovi da
L'Agraria di Barga
a Barga in via G. Pascoli tel. 0583 723035
a Mologno in loc. Frascone tel. 0583 723240
A Lucca (Caffitaly Shop)
in Borgo Giannotti tel. 0583 1534084

Caffitaly
system

OFFERTA VALIDA FINO AL 6 GENNAIO 2017
O FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Chiusure storiche a Barga e Fornaci

FORNACI – Con la fine del 2016 chiude i battenti in via della Repubblica a Fornaci, al civico 140, lo storico “Antico Caffè Centrale” del pluripremiato barman fornacino Alessandro Sainati. Non chiude per problemi di natura economica o di bilancio, ma per motivi personali. Resta il fatto che Alessandro chiude e di questo siamo tutti dispiaciuti.

Aveva acquistato questa attività nel 2008 ed in questi anni il locale è stato punto di riferimento della vita ricreativa, musicale e culturale della cittadina, ospitando incontri letterari, spettacoli, concerti e dimostrazioni enogastronomiche. Il locale poi ha una lunga, lunghissima storia che risale al 1909 ed iniziata come Bar Centrale, poi passato in varie gestioni. L'ultimo aperitivo sarà per la sera del 31 dicembre, mentre il 30 ci sarà una piccola cerimonia per salutare tutta la clientela.

Quel che è certo è che per Fornaci è una perdita di quelle che si fanno sentire perché il bar Centrale è da più di un secolo un punto di riferimento della vita di Fornaci e vederlo chiuso non sarà sicuramente cosa allegra per i fornacini. La speranza è che arrivi qualche nuovo imprenditore che voglia continuare il buon lavoro portato avanti da Alessandro in questi anni.

Chiude a fine anno anche un altro locale a suo modo ed a sua volta storico, sempre in via della Repubblica: la Bottega della Musica di Nico Lombardi, un musicista che ha deciso di continuare in altro modo la sua strada.

Se Fornaci piange non ride Barga dove la fine dell'anno, così come già avvenuto nel 2015, segnerà l'addio di un altro negozio storico. Si tratta in questo caso della Ferramenta Clerici in via Pascoli, di Giacomo Clerici. Clerici, 73 anni, ha deciso di ritirarsi e non essendoci eredi disposti a continuare l'attività chiude. Anche Via Pascoli vedrà dunque la chiusura di un'altra attività che c'era sempre stata e che ha accompagnato la storia di Barga da diversi decenni a questa parte.

Da tempo si parla anche della chiusura dello storico Alimentari F.lli Caproni in Largo Roma, ma uno dei due fratelli, Agostino, smentisce categoricamente: “Non ci pensiamo proprio a chiudere. Non capisco come mai da due anni giri questa voce!”.

“Nuove aperture di altre attività sono previste nel prossimo futuro sia su Fornaci che su Barga – ha commentato sulle chiusure l'assessore al commercio Giampiero Passini – ma dispiace sempre quando chiude un'attività e dispiace di più quando sono realtà storiche e punto di riferimento per il paese. Non sempre i motivi sono legati a problemi economici e così non credo sia anche per alcune delle attività che chiudono, ma certo è che la situazione è sempre più difficile e fare commercio è diventata una vera e propria sfida”.





Arte e Moda
parrucchiera unisex

presenta...
SPRINT CUTTER
CORDLESS

L'unico strumento professionale che rispettando la lunghezza dei capelli, taglia soltanto le doppie punte

Arte e Moda vi augura buone feste e un fantastico 2017

ARTE E MODA parrucchiera unisex, barbiere ... Largo Roma 10, Barga - tel. 0583 710457




IL CENTAURO

ABBIGLIAMENTO - RICAMBI - ACCESSORI

OFFICINA RETTIFICHE AUTO & MOTO










PIANO DI COREGLIA (LU) - tel.0583 779144 fax 0583779155 - info@ilcentaurosnc.it

OFFERTE DEL MESE

AZIENDALI E KM ZERO
con finanziamento **tasso zero**

outlet



JEEP RENEGADE 1.6 M JET
AZIENDALI E KM 0 DA € 18.900



SCONTO -30%
VOLKSWAGEN GOLF 1.6 TDI
AZIENDALI E KM 0
DA 18.900



SCONTO -30%
NISSAN JUKE 1.5 DCI
AZIENDALI E KM 0
DA € 14.900



SCONTO -33%
MINI COUNTRYMAN 1.6 D
AZIENDALI E KM 0
DA € 19.900



FIAT TIPO 1.4 BZ 95CV/1.3 M JET
AZIENDALI E KM 0
DaA € 12.900



SCONTO -34%
GIULIETTA 1.6 MJET DISTINCTIVE full opt.
listino nuovo €-24.900 da € 16.900
AZIENDALI E KM 0



SCONTO -36%
LANCIA YPSILON 5P 1.2BZ e M JET
listino nuovo €-15.500 da €9.500
AZIENDALI E KM 0



SCONTO -35%
FIAT NEW PANDA 1.2 BZ / 1.3 MJET
listino nuovo €-13.300 da € 8.700
AZIENDALI E KM 0



SCONTO -20%
FIAT PANDA 4 X 4 CROSS MJET
da € 17.900
KM 0



FIAT 500 L TREKKING
AZIENDALI E KM 0 DA € 16.900
500 L 1.3 M JET POP STAR AZIENDALI DA € 14.900



FIAT 500 X 1.4BZ-1.3/1.6 M JET
AZIENDALI E KM 0 DA € 16.900



SCONTO -45%
FIAT G. PUNTO DYNAMIC 5P 1.2 BZ/1.3 M JET
listino nuovo €-15.500 da €8.500
AZIENDALI E KM 0



SCONTO -32%
AUDI A1 SPORTBACK 1.2 TFSI/1.6 TDI
AZIENDALI E KM 0 FULL OPT
DA € 15.900



SUPER OFFERTA
FIAT 500 1.2 8V o 1.3 M JET
da €9.500
AZIENDALI E KM 0



SCONTO -33%
MERCEDES CLASSE A 180 CDI EXECUTIVE
AZIENDALI E KM 0
DA € 22.900

LUNATICI SPA CONCESSIONARIA



Lucca: via del Brennero, 996 San Marco. Tel 0583.432511 - Barga- Lu - via Roma 10/A Tel. 0583.723063

Gragnano, Lucca. Via Pesciatina 880. Tel 0583.975115 - www.lunatici.it

Lunatici

outlet

CESARE LOMBROSO E LE RAZZE CRIMINALI

Il bel libro di Flavio Guidi

BARGA – La casa editrice Tra le Righe Libri di Andrea Giannasi ha pubblicato in questi giorni il saggio *Cesare Lombroso e le razze criminali Sulla teoria dell'inferiorità dei meridionali* di Flavio Guidi che ripercorre il passaggio dalle teorie lombrosiane dell'uomo delinquente, alla spiegazione, oggi diremo pseudo scientifica ma così non era allora, dell'inferiorità del Meridione. Si passava insomma dalle misurazioni del cranio alla "negritudine della Calabria". Dall'emigrazione all'inferiorità dei meridionali. Dalla povertà all'ignoranza del sud. Il criminale nato è il segnale di una degenerazione antica come lo sono i selvaggi, come lo sono gli abitanti del Sud irrimediabilmente condannati dall'inferiorità biologica.



Un saggio che ricostruisce il passato divario tra nord e sud, ma che oggi trova ancora fondamenti. L'idea dei tratti somatici che contraddistinguono l'uomo destinato al crimine, di un sud del nostro Paese dominato dal degrado innato nei caratteri di una popolazione, trova nei nostri anni ancora sostenitori, magari in altre forme. E non solo in Italia. L'eredità biologica, il portarsi addosso scritti nel DNA i segni della propria storia è un tema insomma sempre attuale, non così lontano come potrebbe sembrare.

Il libro verrà presentato sabato 17 dicembre alle 17.30 nella sala consiliare di palazzo Pancrazi di Barga. Condurrà l'incontro l'editore Andrea Giannasi; parteciperanno il sindaco Marco Bonini e l'assessore alla Cultura Giovanna Stefani. Collabora all'evento anche la Libreria Poli di Barga.

G.d.B.

Il campanile è tornato

FORNACI – Per tutti i fornacini e per i parrocchiani in particolare, è la fine di un brutto sogno. Dopo due anni di impalcature che deturpavano l'immagine della chiesa principale del paese, sono stati tolti nei giorni scorsi i ponteggi che celavano allo sguardo il campanile della chiesa del Cristo Redentore. Ponteggi che erano stati posti a sicurezza dei passanti a causa dei continui distacchi di intonaco e cemento armato dal campanile, dovuti al passare degli anni ed alle intemperie.

foto Sauro Rigali



I lavori sono finiti, eseguiti per la parte muraria dalla impresa edile Giacchini e per la tinteggiatura dalla ditta di Flavio Toni. Sono iniziati, nella loro parte conclusiva, nell'ottobre scorso, a due anni esatti da quando erano stati allestiti i ponteggi di sicurezza.

Ci sono voluti alla fine qualcosa come 30/35 mila euro di cui una parte coperti dalla curia ed una parte messa insieme grazie alla generosità dei parrocchiani e della gente di Fornaci, con anche alcune cene organizzate dal Gruppo della Rovella.

“Ho richiesto, per raccogliere i soldi necessari, anche un prestito ai parrocchiani – ci dice don Antonio Pieraccini - Una somma anche importante: 500 euro per aiutare nei lavori di rimessa a nuovo del campanile. In tanti hanno risposto ed alcuni non vogliono nemmeno la restituzione del prestito. Siamo riusciti a mettere insieme così una somma di circa 10 mila euro che ci hanno permesso di avviare i lavori. Senza questa generosità non sarebbe stato possibile andare avanti e di questo ringrazio tutti quelli che in vario modo hanno contribuito.

Certo, c'è ancora da trovare i soldi mancanti, ma io, capirete, nella provvidenza ci credo e quindi guardo al futuro con ottimismo”.

Ora per il campanile di Fornaci ci sarà un momento di festa. Il prossimo 11 dicembre, all'uscita della Santa Messa delle 11,15, don Antonio offrirà un aperitivo ai presenti per ringraziare degli aiuti dati e per festeggiare l'addio a quelle “annose” impalcature.

Anche a Barga c'è il Muro delle Donne

BARGA – Il mese di novembre ha visto impegnata su diverse iniziative la Commissione pari Opportunità che ha proposto il calendario di incontri e manifestazioni dal titolo “Novembre contro la violenza”.

Tra i momenti clou delle varie giornate, sicuramente quella di venerdì 25 novembre quando allo stadio “Johnny Moscardini” è stato inaugurato il “Muro delle donne”, un murales per lanciare un messaggio contro la violenza sulle donne, realizzato nei giorni precedenti dai ragazzi dell'ISI.

I ragazzi hanno dipinto sul muro 13 sagome femminili, corrispondenti al numero delle donne vittime di femminicidio in provincia di Lucca dal 2009 al 2016. Il “Muro delle donne” era una iniziativa a carattere provinciale sostenuta in particolare dall'Associazione Luna Onlus, che si è affiancata a Barga alla locale commissione pari opportunità. L'inaugurazione appunto il 25 novembre, preceduta da uno speciale e simbolico flash mob (gruppo di persone che inscena un'azione insolita) organizzato da alcune ragazze dell'ISI di Barga.



Tra le altre iniziative quella di lunedì 28 novembre con l'incontro-convegno “Dallo stalking al codice rosa” che si è tenuto presso lo Sportello Antiviolenza di Fornaci di Barga.

Via G. Pascoli, 8 - Barga Tel. 0583 710329

IL FRUTTETO

di Michele Cavani

Frutta & Verdura
Prodotti tipici locali
Cesti natalizi
Enoteca

Augura Buone Feste

BAR SPORT

aperitivi, cocktail, pizzeria

Piazzale Matteotti - Barga, 0583 710376

Augura Buone Feste

La scomparsa di Giuliano Moscardini



Siamo solo di passaggio su questa terra, non ce lo dobbiamo mai dimenticare. Vero. Ma alcuni di noi lasciano il segno.

Come Giuliano Moscardini detto Tanica, uomo apprezzato e amato dalla comunità barghigiana non solo per esser sempre stato disponibile a collaborare alle feste paesane come la corsa del muletto, alle pastasciuttate in piazza per il Ferragosto barghigiano, per i numerosi banchetti a cui ha collaborato per la scuola alberghiera, per i raduni e gli eventi degli alpini con lui immancabilmente insieme al suo mulo, ma soprattutto per la sua umanità e simpatia.

Il Tanica era un uomo buono, uno che riusciva sempre a strapparti un sorriso, con una delle sue memorabili battute. Per anni chef al Ciocco, intraprese poi l'attività in proprio presso la rosticceria in via di Borgo dove oltre alla sua professio-

nalità, ti regalava anche le sue massime o delle sue cini- che freddure.

Classe '59, dopo due anni di malattia si è spento il 16 novembre scorso all'ospedale Santa Croce di Castelnuovo di Garfagnana, dopo aver lottato fino alla fine contro un male incurabile.

Come ha scritto un nostro lettore, Enzo Simonini: "Ha affrontato la malattia con uno spirito non comune, dando battaglia. Si sarebbe meritato di vincere..."

Molte le testimonianze di affetto e di commiato giunte sui social e alla nostra redazione da amici, Alpini, colleghi, ex clienti. A dimostrazione del fatto di quanto il Tanica fosse amato e ben- voluto da tutti. E di quanto da oggi in poi sentiremo la sua mancanza.

Alla moglie Antonella, al figlio Riccardo ed ai parenti tutti, le più sincere condoglianze.

Simone Andreuccetti

Nel primo anniversario della scomparsa di Rolando Piacentini

11 dicembre 2015 - 2016

"Mi era preso un attimo di sconforto, ma tu mi hai insegnato bene da che parte guardare"

Le figlie e la moglie con infinito amore



In ricordo Alessandro Maggiolini, Evelina Bergamini e Arturo Comparini



L'approssimarsi delle feste, nonostante il trascorrere degli anni, è un momento in cui si avverte particolarmente il vuoto per la scomparsa dei nostri cari, e proprio per questo Luciana Comparini desidera ricordarli dalle colonne di questo giornale.

Il 3 giugno ricorreva il sesto anniversario della scomparsa del babbo Arturo, mentre il 30 ottobre scorso sono dodici anni da quando non c'è più la mamma Evelina Bergamini. Così come i suoi genitori, Luciana ricorda quest'anno con immutato affetto anche lo zio Alessandro Maggiolini di cui ricorre il primo anniversario.

A loro va il suo affettuoso pensiero a cui si unisce quello di Pietro e Mirko.

In memoria di Giuseppe e Flora Rossi



Diciannove anni sono trascorsi da quando non è più con noi il caro Giuseppe Rossi, pioniere del commercio ambulante in Valle del Serchio e patriarca della famiglia Rossi del Camberello dove ha fondato la storica bottega che ancora oggi anima ed accompagna la vita di questa zona. Il triste anniversario ricorre con questo 12 dicembre ed il solito giorno, ricorre anche il quindicesimo anniversario della morte della sua inseparabile compagna di tutta una vita Flora Martinelli.

Nella doppia, triste ricorrenza, i figli Floriano, Anna Maria e Marta con le loro famiglie e gli affezionati nipoti, e pronipoti, con immutato rimpianto li ricordano.

Si unisce al loro ricordo la redazione di questo giornale.

Nel ventunesimo anniversario della scomparsa di Ottavio Biagiotti



Il prossimo 12 dicembre ricorreranno ventuno anni dalla morte del caro Ottavio Biagiotti, una delle più care e significative figure della rinascita economica fornacina del dopoguerra.

Nel triste anniversario il figlio Sergio, unitamente alla famiglia, ai nipoti ed ai parenti tutti lo ricordano con immenso affetto ed infinito rimpianto. Si associa anche "Il Giornale di Barga"

AGENZIA FUNEBRE
MAGRINI & PIACENTINI
Via S. Francesco, 18
BARGA (LU)
Oltre trent'anni di esperienza

**Lavorazione marmi
graniti e bronzi**
Cell. 3486034085
e-mail: ezio.piacentini@libero.it
Fax: 0583 727073
Buone Feste

PROBLEMI DI UDITO?
vuoi fare un controllo gratuito nei nostri centri più vicini?
Centri Acustici AUDIX
gli unici sempre aperti in Garfagnana e Media Valle
tutte le mattine dalle 9 alle 12
A tutti auguri di Buone Feste
CASTELNUOVO GARF. Via Garibaldi, 24 - Tel. 0583 65746
FORNACI DI BARGA Via della Repubblica, 129 - Tel. 0583 709932

Rally, tutto pronto per il Ciocchetto

IL CIOCCO – Tutto pronto per il 25° Il Ciocchetto Rally Event, in programma dal 16 al 18 dicembre ed al quale sono ammesse le vetture Moderne, di tutti i Gruppi e Classi, comprese le World Rally Car 1.6 e 2.0 Turbo, e le vetture Storiche, dal 1976 al 1990.

Il 25° rally Il Ciocchetto 2016 comprenderà dodici prove speciali in totale (quattro da ripetere tre volte) nelle due tappe previste, per un totale di circa 29 km. Sarà una sfida che si dipanerà sulle due tappe de Il Ciocchetto Rally Event e, alla fine, nel Master Il Ciocchetto 2016, il duello tra i migliori.

Sabato 17 dicembre, alle 15 dallo Stadio de Il Ciocco, verrà dato il via a Tappa 1 che si concluderà alle 18,58 con arrivo al Parking 2 del Il Ciocco. La seconda tappa domenica 18 dicembre, alle 7,30, con il 25° Il Ciocchetto Rally Event che si concluderà alle 11,31, presso il Parking 2 de Il Ciocco. A questo punto, mentre le classifiche finali del rally Il Ciocchetto verranno pubblicate alle 13,30, mezz'ora prima verrà pubblicato l'elenco degli equipaggi ammessi alla grande novità dell'evento 2016: il Master Ciocchetto 2016: il via alle 14 e conclusione prevista alle 17.



IL PUNTO SUI CAMPIONATI DI CALCIO

La crisi di risultati è in via di soluzione, anche se manca la medicina della vittoria per ridare una bella iniezione di fiducia all'AS BARGA di mister Enrico Nardini. I biancoazzurri, infatti, pur restando mestamente in fondo alla classifica e non avendo ancora asaporato il sapore del successo, mostrano segnali di ripresa e voglia di non arrendendosi.

Piacenza e compagni, chiudono ad un terzo del campionato, al momento di andare in stampa, con soli 3 pareggi in undici gare; tuttavia, a novembre, si è notato un miglioramento sul piano del gioco e della personalità, con due pareggi consecutivi che denotano che la squadra è viva e ha voglia di lottare. Il 2-2 interno col San Filippo e l'altro pareggio per 1-1 contro il quotato Marginone anche questo al "Moscardini" se da un lato possono essere visti come un bicchiere mezzo vuoto per non aver colto sei punti che avrebbero cambiato la classifica, dall'altra parte segnano

il film di una stagione maledetta. In entrambe le gare, infatti, i barghigiani sono stati in vantaggio per larga parte del match, facendosi poi recuperare. È segno che la squadra gioca, ma forse occorre un diverso approccio mentale.

In Terza, si brinda all'imperiosa ascesa del SACRO CUORE. Il team di Pablo Crudeli, dopo tante occasioni per spiccare il volo, riesce a piazzare i colpi da grande, e portandosi a pieno titolo in zona playoff.

I biancoazzurri viaggiano al quinto posto con 14 punti all'attivo, a sei lunghezze dal Castelvechio di Compito, neo capolista che ha sfruttato lo stop del Vagli proprio in quel di Ponte all'Ania. Il Sacro Cuore vince e convince, quindi, migliorando la sua posizione. Bomber Chiochetti sta trascinando la squadra, che adesso punta a restare tra le grandi. Particolare non trascurabile, i biancoscudati hanno costruito al "Rony Stefani" il loro for-

tino inespugnabile, con quattro successi in altrettante gare e una media di due reti a partita.

Mezzo passo falso invece, l'ennesimo stagionale, per un FILECCHIO FRATRES che non riesce a scrollarsi di dosso quella paura di vincere che l'attanaglia da inizio campionato. Il ruolino dei gialloverdi è deludente, anche se a parziale scusante di mister Lemmi ci sono i tanti infortuni ed indisponibilità. A novembre, due pareggi consecutivi in quattro partite. Ma se lo 0-0 di Montuolo vale tanto, contro una compagine attrezzata, il punto interno (1-1) contro il fanalino di coda Virtus et Robur Castelnuovo ha frenato le ambizioni di risalita di Cardosi e compagni. Adesso, c'è solo da sistemare il morale, e poi tentare le carte per la risalita.

Sul FORNACI vi aggiorniamo in altra parte del giornale.

Nicola Bellanova

barga - via di mezzo - tel. 0583 711368

SCACCIAGUAI

cucina nuova e antica
vasta scelta di vini
nazionali e toscani

Il ristorante Scacciaguai augura Buone Feste

Bavuffa Buone Feste

Parrucchieri Uomo/Donna

il giovedì e venerdì su appuntamento

Via Mordini, 1 - Barga - Tel. 0583 723839

Profumeria **PERLA**

Via della Repubblica
Fornaci di Barga
Tel. 0583 709975

bag blugirl

Pash BAG

Centro Estetico Nails Center

Depilazione laser
Trattamento viso / corpo

Sadini

iDolman

A tutti auguri di Buone Feste

Giulia, da matricola a campionessa di Mountain Bike

BARGA – E' stata davvero brava l'atleta barghigiana Giulia Biagioni, 25 anni, dipendente al supermercato Eurospin di Fornaci che ha compiuto una vera e propria impresa nel mondo della Mountain Bike agonistica vincendo il 19 novembre scorso il MTB Toscana Tour, un impegnativo circuito di sette gare in giro per la Toscana.

Durante questo percorso Giulia ha conquistato anche la maglia di campione provinciale e quella di campione interprovinciale (Pisa, Lucca, Livorno, La Spezia). Ha gareggiato alla Baciolla Bike di Cortona; alla Val di Merse a Rosia; alla Capoliveri Legend Cup all'Isola d'Elba, alla B King di Firenze; alla Straccabike di Pratovecchio e a Montalcino. Su sette gare in sei è arrivata prima assoluta. Un risultato

che ha ancor più dell'eccezionale per il fatto che Giulia è al suo primo anno a livello competitivo in MTB.

Evidentemente, nonostante la minore esperienza rispetto ad altre atlete, Giulia ha potuto contare su una grande voglia di far bene e su capacità sportive che indubbiamente la pongono come una delle promesse della MTB al femminile della nostra Valle.

Giulia ha voluto commentare questo risultato con il pensiero rivolto a chi ha permesso questa affermazione: *"Vorrei rivolgere un particolare ringraziamento ad Andrea Bertoncini; è stato lui che mi ha inserito nel mondo della mtb, mi ha trasmesso la sua passione, mi ha insegnato, aiutato e supportato sia a livello fisico che mentale. È stato faticoso seguire il tour e riuscire a*



vincere ma se ci sono riuscita il merito è solo suo... gli volevo dedicare questa vittoria".

Che dire di più di Giulia, se non fargli i nostri immensi complimenti per questo risultato. Se li merita davvero tutti!

GEORGE BIAGI TRA I PROTAGONISTI DELL'IMPRESA

L'Italrugby batte il Sudafrica

FIRENZE – C'era anche il nostro George Biagi il 19 novembre scorso al "Franchi" di Firenze tra i nazionali della Italrugby che hanno compiuto una vera e propria impresa battendo per 20 a 18 il fortissimo Sudafrica.



Biagi era in campo con la nostra nazionale ed ha giocato ancora una volta benissimo, meritandosi i commenti positivi non solo del pubblico, ma anche degli addetti ai lavori. Il tutto davanti ai 21 mila tifosi presenti all'Artemio Franchi di Firenze.

Quella che ha giocato a Firenze è stata una gran bella Italia che batte per la prima volta il Sudafrica e quindi scrive un'altra pagina storica per il rugby italiano.

Ed il fatto che Biagi ci fosse e sia stato uno dei protagonisti di questa impresa storica deve riempire tutti i barghigiani di orgoglio.

Bravo Giorgio.

Karate: 7° Memorial Walter Carlini

QUILIANO – Domenica 13 Novembre al palazzetto di Quiliano (SV) si è svolto il 7° Memorial Walter Carlini una gara di kumite individuale. 495 atleti iscritti per 65 società presenti, provenienti da Lombardia, Piemonte, Liguria, Val d'Aosta, Emilia Romagna, Toscana ed Alto Adige.

Il Goshin-Do Barga si è presentato con due atleti: Gabriele Arghir classe Esordienti A e Sergio Rossi classe Master +45.

Gabriele non è riuscito a classificarsi solamente per una bandierina, ma nonostante questo ha dimostrato una costante crescita e se crederà di più nelle sue capacità, riuscirà sicuramente a far parlare di se nelle prossime gare.

Sergio invece è riuscito a salire sul secondo gradino del podio, perdendo la finale per un soffio. Un argento molto importante per lui che ha gareggiato in condizioni fisiche non ottimali e per il Goshin-Do che si è fatto notare in questa importante manifestazione Interregionale.



La Giornaleria
 CARTOLERIA EDICOLA LIBRERIA
 TABACCHERIA RICEVITORIA
 Augura Buone Feste
www.lagiornaleria.it
 Via Nazionale, 16 - Ponte all'Ania - Tel. 0583 75735

TURICCHI Flli s.r.l.
 manufatti in cemento e argilla, sabbia, ghiaia,
 riempimenti, movimento terra ed escavazioni
VENDITA PELLETT
 Augura Buone Feste e felice anno Nuovo
 PONTE ALL'ANIA - Loc. Le Pedone TEL e FAX 058375186
 PORCARI - Via Romana Ovest, 225 - Loc. Rughì TEL 0583 29536

Albergo Ristorante LA TERRAZZA
La tipica cucina della Garfagnana
 mini appartamenti sale per riunioni e cerimonie
 piscina panoramica
 vi augura Buon Natale e Felice 2017
 Albiano - Tel. 0583 766141 - 766155 - 766175
allaterrazza@libero.it - www.laterrazzadialbiano.it

PUB 46
Pizzeria & Music Pub
 Massimo, Patrizia, Matteo e Martina
 Vi augurano buone feste!
 Barga, Largo Roma/Piazzale Matteotti - 0583 1714063 / 348 8344424 / pub46@live.it

Il punto sull'USD Fornaci

FORNACI – Dopo la profonda e auspicata rivoluzione che ha interessato il settore giovanile delle 4 società Barga-Fornaci-Ghivizzano e Galliciano con la conseguente nascita della nuova società Valle Del Serchio, il ruolo dell' U.S.D. Fornaci 1928 è apparso subito difficilmente decifrabile. Molti i fattori che inducevano al pessimismo, primo fra tutti la disaffezione dei Fornacini investiti pesantemente da una crisi che non ha avuto paragoni nel tempo. In secondo luogo la latitanza degli sponsor e la concorrenza dei programmi televisivi che offrono calcio di qualità in ogni momento. L'insieme di questi fattori avrebbe ragionevolmente spinto all'abbandono di ogni attività che esulasse dal settore giovanile. Ha prevalso però la volontà appassionata ed utopistica di alcuni ex giocatori del Fornaci che non hanno voluto che il nome e la traccia di questa antica e gloriosa società sparisse dal taccuino del calcio dilettantistico Toscano. Si è fatta perciò una squadra ovviamente di Terza Categoria attingendo al serbatoio di una discreta compagine Juniores depauperata però dal passaggio ad altri lidi di parecchi validi elementi (Petri-Franchini-Salotti-Cinquini-Landi).

Con l'avanzo (miracolo) di bilancio dell'anno precedente, si è potuta fare l'iscrizione al campionato e per le spese correnti si fa conto del contributo che la Valle Del Serchio offre in cambio di tutte le prestazioni relative alla manutenzione delle strutture che il Fornaci offre. Logicamente da una squadra a costo zero fatta di giovanissimi, assistiti dai più esperti Toni ed Orsi e dai più datati, ma sempre validissimi, Villa e Verzani e affidata ad un allenatore Marco Pieroni proveniente dagli amatori, non ci si aspettava niente se non una dignitosa presenza e l'inizio del campionato pareva confermare esattamente queste aspettative minimaliste.

Le sconfitte con la Morianese, il Vagli, il Castelvecchio di Compito e il Montuolo erano il frutto (anche in presenza di qualche discreta prestazione) dell'inesperienza e ingenuità di questi ragazzi giovanissimi. Nel contempo il commosso addio all'amatissimo vice allenatore Claudio Marchi e la larga vittoria sul campo della Robur Castelnuovo mettevano benzina nel morale di questi atleti alle prime armi e improvvisamente nella sorpresa generale sbocciavano alcuni piccoli talenti. Sono le punte Menichini e Spinu, il portiere Lorenzo Nesi, i terzini Michelini e Dinu, i centrocampisti con licenza di inserimento Mattia Poli, Andrea Villa, Filippo Cheloni, Maurizio Piacenza e Luca Franchi. Un nutrito manipolo di ragazzi che dopo la vittoria col Sillicagnana, il pareggio con la capolista Piazza a Serchio e la vittoria in casa col Sant'Anna molto rapidamente stanno diventando giocatori veri e che, ne siamo certi, nel prosieguo del campionato saranno artefici di parecchie soddisfazioni per i tifosi rossoblù e, con un po' di fortuna, potranno muovere i primi passi verso un percorso a più prestigiosi livelli.

Romano Verzani



Da sinistra in alto: Pieroni (mister)-Villa-Toni-Orsi-Spinu-Dinu-Bondielli-Verzani-Poli-Franchi-Nesi-Menichini-Guraziu-Ciambriello-Toni Flavio (Presidente). In ginocchio: Michelini-Cheloni

Il Viola Club Barga e la sua nuova sede

BARGA – Lo scorso 12 novembre è stata inaugurata la nuova sede del Viola Club Barga nel locale gentilmente concesso dal Circolo Rita Levi Montalcini in viale Cesare Biondi a Barga.

Alla presenza del vice sindaco Caterina Campani, anche lei tifosa fiorentina, il taglio del nastro a cui sono seguite le parole di saluto del presidente Vincenzo Cardone e di altri componenti del direttivo. Tra i presenti anche il presidente onorario Franco Barbeti.

Tra le cose sottolineate la crescita del club che dal 183 iscritti del 2015-16, primo anno di costituzione, è passato a 204 iscritti. E adesso naturalmente la soddisfazione di poter offrire a tutti gli associati, grazie alla disponibilità del Circolo, una bella sede, punto di riferimento per tutti gli appassionati della Viola di Barga e della Media Valle.

Prossimo appuntamento del club la cena sociale prevista che era in programma il 5 dicembre.



ABC DATA
di Cavani Pamela & C. sas

Via Canipaia - 55051 Barga tel. 0583 710029/ 723482 fax 0583 724039 segreteria@abcdatasas

Augura a tutti
BUONE FESTE



Assistenza Autorizzata

Augura ai lettori Buone Feste

Fornaci di Barga Via Repubblica, 72 - Tel. 0583 709919





autoservizi
BIAGIOTTI
TAXI AUTOBUS SERVIZI TURISTICI E DI LINEA
Servizio TAXI

Via della Repubblica, 403
Fornaci di Barga
Tel. 0583 75113
www.biagiottibus.it
info@biagiottibus.it

Sergio: 348 3580424
Rudy: 348 3586640
Stelya: 393 9451999

Merry Christmas

Trattoria - Pizzeria
LA BIONDA DI NONNA MARY
Via della Repubblica, Fornaci di Barga - Tel. 0583 75624

RISTORANTE TIPICO ·

PIZZA NEL FORNO A LEGNA · SPECIALITÀ DI PESCE (ven- dom)

MENÙ TURISTICO a pranzo escluso festivi MENÙ SENZA GLUTINE

Nonna Mary e Maria Chiara vi augurano Buone Feste!

Il Giornale di BARGA

Direttore responsabile: **Luca Galeotti**

Fotocomposizione: **ConMeCom di Marco Tortelli**

Stampa: **Nova Arti Grafiche srl, Signa (FI)**

Autorizzazione n.38 Tribunale di Lucca in data 6 giugno 1949

AMICI DEL CUORE
Valle del Serchio

augura a tutti

Buon Natale
e
Felice 2017

Via del Pretorio, 22
55051 BARGA (LU)
Tel. e Fax 0583 711518

Il Natale nella creatività dei letterati

di Ivano Stefani

Il sommo poeta Dante Alighieri, all'inizio del canto XXXIII del Paradiso che chiude la sua Divina Commedia, a San Bernardo fa dire: "Vergine Madre, figlia del tuo figlio, - umile e alta più che creatura, - termine fisso d'eterno consiglio, - tu se' colei che l'umana natura - nobilitasti sì che 'l suo fattore - non disdegnò di farsi sua fattura. - Nel ventre tuo si raccese l'amore, - per lo cui caldo ne l'eterna pace - così è germinato questo fiore. (...)".

Anche l'altro grande poeta del XIV secolo, Francesco Petrarca, nel suo "Canzoniere" scrisse una "Preghiera alla Vergine": "(...) Vergine pura, d'ogni parte intera, - del tuo parto gentil figliola et madre, - ch'allumi questa vita, et l'altra adorni, - per te il tuo figliolo, et quel del sommo Padre, - o finestra del ciel lucente altera, - venne a salvarne in su li extremi giorni; - e fra tutt'i terreni altri soggiorni - solo tu fosti eletta, - Vergine benedetta, - che 'l pianto d'Eva in allegrezza torni. (...)".

L'autore dei "Promessi sposi" Alessandro Manzoni, all'inizio del suo inno sacro "Il Natale", così verseggiò: "La mira Madre in poveri - panni il Figliol compose, - e nell'umil presepio - soavemente il pose; - e l'adorò: beata! - innanzi al Dio prostrata, - che il puro sen le aprì. (...)".

Il divino poeta Gabriele D'Annunzio cantò il Natale ne "I Re Magi". Ecco la sua poesia: "Una luce vermiglia - risplende nella pia - notte e si spande via - per miglia e miglia e miglia. - O nova meraviglia! - O fiore di Maria! - Passa la melodia - e la terra s'ingiglia. - Cantano tra il fischiare - del vento per le fore - i biondi angeli in coro; - ed ecco Balbassarre, - Gaspere e Melchiorre, - con mirra, incenso e oro."

Angiolo Silvio Navaro, altro scrittore del primo Novecento, in "Notte Santa" trattò il tema del Natale scrivendo: "(...) Stanchi, senza parole - montavate! Sparve il sole - nel silenzio e mentre annotta - non albergo, una grotta - trovaste, e tu Maria - dicesti. Così Sia. - Su



Giovanni Pascoli nella vigna della sua casa a Castelvecchio

rozza paglia stavi, - sonno ti prese... Sognavi - che ti nasceva Gesù... - Angosciata ti svegli, e ai tuoi piedi, - in un mare di luce, Lo vedi! (...)".

Un poeta più vicino a noi, Guido Gozzano, prendendo spunto dall'evangelista Luca, dopo aver rivisitato il peregrinare di Maria e Giuseppe tra osterie e alberghi, che si rifiutano di albergarli, fino al giungere ad una stalla, in "La Notte Santa" scrisse: "(...) Il campanile scocca - la Mezzanotte Santa. - E' nato il Sovrano Bambino. - La notte che già fu sì buia, - risplende d'un astro divino. - Orsù, cornamuse, più gaie - Suonate: squillate, campane! - Venite, pastori e massaie, - o genti vicine e lontane! - Non sete, non mollì tappeti, - ma, come nei libri hanno detto - da quattro mill'anni i Profeti, - un poco di paglia ha per letto. - Per quattro mill'anni s'attese - quest'ora su tutte le ore. - È nato! È nato il Signore! - (...)".

Anche il filosofo e scrittore Alfredo Oriani, con "Notte di Natale", si cimentò sulla nascita del Salvatore: "Gela: la notte è bianca; - sotto un mantel di neve - sogna la terra stanca; - sul tetto della pieve - cantano le campane - come una ninna nanna: - Gesù è rinato, osanna! - Pace alla gente e pane. (...)".

Non posso fare a meno di citare anche il "nostro" Giovanni Pascoli, che a Castelvecchio si trasferì e volle vivere buona parte della sua vita. Ne "La notte di Natale" egli

scrisse: "(...) non arde il ceppo che s'apre e crepita - quando col bimbo vien la vergine, - ch'entra e, soave, - ciò che le fu detto dice: Ave! (...)".

Concludiamo con Salvatore Quasimodo che ne "Il presepe" così dice: "(...) Pace nel cuore di Cristo in eterno: - ma non v'è pace nel cuore dell'uomo. - Anche con Cristo e sono venti secoli - il fratello si scaglia sul fratello. - Ma c'è chi ascolta il pianto del bambino - che morirà poi in croce fra due ladri?".

Buon Natale a tutti.



enoteca colordivino

generi alimentari - specialità gastronomiche
prodotti tipici - enoteca - wine bar - caffè

P.zza Angelio, 15 Barga Tel. 0583-724123 colordivino@yahoo.it  Enoteca-COLORDIVINO

Natali a Castelvecchio

di Luca Bertoncini

Con l'avvicinarsi delle feste Natalizie, il pensiero corre a tempi lontani, quando il Natale aveva forse un significato più spirituale e meno consumistico di oggi.

Pensando a quei Natali della mia gioventù, mi torna in mente il mio maestro delle Elementari, il Maestro Muccini (quelli della mia generazione e di quelle precedenti se lo ricorderanno senz'altro). Era un uomo alto o almeno io lo ricordo tale, asciutto e dal portamento fiero e pulito; ricordo le sue mani con dita lunghe e affusolate. Lui ai primi di dicembre ci faceva scrivere le letterine da mettere sotto il piatto del babbo il giorno di Natale. Erano decorate finemente con brillantini e stelline lasciate cadere sul foglio dopo che ci avevamo passato la colla. Erano lettere piene d'affetto per i nostri genitori e contenevano tutti i buoni propositi che promettevamo di mantenere durante l'anno. Più erano belle e piene di buone intenzioni e "sinceri" pentimenti più aumentavano le possibilità che la Befana ci portasse dei regali. Era lei infatti, quella dolce vecchina, che ci portava i doni. Natale era più dedicato alla nascita del Bambin Gesù.

Di quei Natali lontani ricordo anche le Novene che il nostro amato Don Bencivenni celebrava alle nove della sera nella chiesa di San Nicolò. Tutto il paese saliva a piedi per l'antico sentiero che da Castelvecchio s'inerpica rapido e scosceso verso la parrocchia. Erano serate fredde e stellate e camminando stretti, stretti nei nostri cappotti si sentiva nell'aria il dolce e pigro profumo dei camini lasciati accesi nelle case per farci trovare quel dolce tepore al nostro ritorno. Prima di rientrare a casa qualcuno faceva tappa a casa di amici, altri al Bar del Poldo per un caldo punch al mandarino. Per noi bimbettini era l'occasione per assaggiare qualche dolcetto.

Ricordo anche che più si avvicinava Natale e più aumentava la possibilità di una bella nevicata che spesso e volentieri infatti arrivava ad imbiancare Barga e i paesi vicini che si ricoprivano così di quella coltre bianca ed immacolata che rendeva tutto più magico e struggente. Non



Don Ruggero Bencivenni con i ragazzi a Casa Pascoli

riesco ad immaginare atmosfera più adatta di quella al periodo delle feste.

Ormai sono tanti anni che passo i miei Natali a Roma, che sa essere splendida anche in questo periodo, ma niente è come allora, quando erano i profumi dei camini, le bucce dei mandarini sulle stufe, le voci ovattate dalla neve e i canti delle novene che facevano da colonna sonora ai nostri Natali.

Auguro Buon Natale a voi e a tutti i Barghigiani sparsi per il mondo che in questo momento si sentiranno un po' più vicini a casa.

PASTICCERIA
Fratelli Lucchesi

Da noi il Natale è valorizzazione delle eccellenze locali

Fatti e fai un regalo speciale per le Feste. Vieni a gustare i nostri Panettoni artigianali, la Befana di Barga, la Befana alle castagne e nocelle e tutte le nostre specialità natalizie

Piazzale Matteotti - Barga - Tel. 0583 723193 - lucchesibarga@gmail.com
La Pasticceria Lucchesi augura a tutti Buone Feste

Parte il Progetto "Il Borgo della Poesia"



L'Amministrazione Comunale di Barga e la Fondazione Giovanni Pascoli



Comune di Barga



Fondazione Giovanni Pascoli

**annunciano il prossimo avvio dei lavori
per la realizzazione del progetto
"Il Borgo e il Parco della Poesia"**

**volto alla valorizzazione di Casa Pascoli,
quale centro attivo della cultura italiana.**

**Il 12 dicembre ricorre un anno dalla scomparsa
del Sig. Guelfo Marcucci,**

**fondatore e presidente della Fondazione Pascoli,
promotore dell'opera pascoliana**

e del patrimonio storico, culturale di Casa Pascoli.

**In suo ricordo, per l'attività svolta e per quanto realizzato
per lo sviluppo sociale ed economico del nostro Paese,
viene scritta la prima pagina di
questa importante realizzazione.**

**Il prossimo anno, alla sua memoria,
sarà inoltre intitolata l'area a verde
della ex scuola elementare di Castelvecchio Pascoli
dopo i lavori di riqualificazione a cura della
locale Confraternita di Misericordia
e del Gruppo Donatori di Sangue Fratres.**

La notte dello scrittore

di Vincenzo Pardini

La Pania era avvolta di neve, e su Barga spirava un vento gelido.

Era la vigilia di Natale, e il vecchio scrittore, come ogni sera, si era seduto al tavolo di lavoro. Dal suo studio poteva vedere i tetti e le luci della città, inclusi i lampeggii degli addobbi appesi agli alberi.

Le luci gli infondevano buon umore, riportandolo ai tempi passati. La memoria era la sua zona franca. I momenti migliori quelli che trascorreva davanti lo scrittoio, dove eventi e volti tornavano ad essere nitidi più di una fotografia esposta al sole.

Quella notte intendeva portare a termine un libro a cui aveva già dato il titolo "Luci di Natale"; luci che gli erano rimaste nella mente fin dall'infanzia, e che sempre erano ritornate a farsi vedere in quella magica notte. Nemmeno in tempo di guerra, lo avevano abbandonato.

I giorni più tremendi, anzi apocalittici, erano stati fra il 26 e il 27 dicembre del 1944. Sulla "Linea Gotica" l'esercito tedesco aveva iniziato a retrocedere e la Quinta Armata alleata era appena sopraggiunta. In azione da ambo le parti, l'artiglieria sembrava volesse radere al suolo la città.

Coi suoi familiari, fuggì alla volta di Pisa. Ma, nonostante il brutto momento, non riusciva dimenticare il giorno di Natale da poco trascorso: un giorno quieto, di cui serbava il sapore del castagnaccio e della polenta di neccio cucinati dalla madre. Mentalmente si alleò con quei sapori, chiedendogli che lo facessero ritornare vivo a casa coi suoi cari.

Scriveva senza un attimo di esitazione, la mano guidata da una forza insolita e misteriosa. Le ore passavano, e lui continuava a vergare le pagine con la vecchia stilografica;

di tanto in tanto alzava il capo e guardava fuori.

Il cielo era tempestato di stelle; improvvisa comparve la Luna: era grande e tersa. Gli piacque immaginare che avesse la stessa luce della Cometa che aveva guidato i Magi nelle contrade di Oriente, fino alla grotta del Bambino Gesù.

Per non farsi prendere dal sonno, andò in cucina a bere un caffè. Gli piaceva caldo, come, sapeva, piaceva a Giuseppe Garibaldi; che ne beveva una tazza appena desto, alle tre del mattino. Da Garibaldi, la mente gli andò al suo prodittatore in Sicilia, il barghigiano Antonio Mordini, e ricordò quanto i vecchi gli avevano raccontato riguardo al giorno in cui Giovanni Pascoli, sul bastione fuori della porta, tenne il discorso di inaugurazione al monumento del prodittatore. Un giorno d'estate rovente,

*Maria Cristina e Maria
parrucchiere Unisex*

via Piero Gobetti 21, Barga - 346 9489047

*Ogni età ha le sue esigenze...
chiedi in salone!*

*Augurando Buone Feste
vi aspettiamo con tante iniziative
per voi e la vostra famiglia*

A FORNACI IL DISCOUNT ALIMENTARE



*... la spesa conveniente
... la spesa intelligente*

Via della Repubblica
Fornaci di Barga (Lu)
Tel. 0583 75373



*augura a tutti i clienti
ed ai lettori del Giornale di Barga*

BUONE FESTE!

Aperto le domeniche di dicembre dalle 8,30 alle 13 e dalle 15,30 alle 19,30



col poeta che parlava al riparo di una tenda bianca, la folla immobile, tra le parole dall'accento romagnolo di Pascoli e il canto delle cicale.

Bevuto il caffè, tornando allo studio, lo scrittore si soffermò a rimirare la Luna; non l'aveva mai veduta espandere tanta luce nella volta del cielo. Di nuovo alla scrivania, gli sembrò di sentire la voce di Suor Marianna, un'amica di famiglia, insieme alla quale aveva, spesso, recitato il Rosario. Ecco, in quelle pagine avrebbe dovuto parlare anche di lei. Scrivere e pregare, si era accorto, si assomigliavano. Sebbene in ambiti diversi, erano energie dello spirito che si libravano in aria, e che quella notte lo avrebbero portato a festeggiare Natale di fronte alla grotta di Betlemme, coi Magi.

Sereno e determinato, lo scrittore continuava a far scorrere la penna; il tempo passava e lui non se ne avvedeva. Si fermò all'alba, i tetti bianchi di brina, e il sole che illuminava la Pania. Avvolta nel silenzio, Barga sembrava essere uscita da un sogno. Ma prima di deporre la penna, Gualtiero Pia vergò la sua firma, la grafia grande e nitida, in fondo all'ultima pagina del libro.

Sceso dalla Pania, il sole avanzava coi suoi passi da gigante. Tra poco avrebbe lambito il Duomo e tutte le case. Ricordi e immagini gli affollavano la mente suscitandogli, al solito, tenerezza e commozione. Sentiva che sarebbe stato un bellissimo Natale.



Questo racconto è dedicato a Gualtiero Pia, che ricordiamo costante collaboratore di questo numero speciale del Natale



Buone Feste

NOTINI

GIOIELLERIA - OTTICA

BARGA, Via Pascoli, 39 Tel. 0583 723203

FORNACI, Via della Repubblica, 134 Tel. 0583 709918

CASTELNUOVO GARFAGNANA, Via F. Testi, 4 Tel. 0583 644615

CASTELNUOVO GARFAGNANA, Piazza Umberto I Tel. 0583 639561

Le quattro stagioni di Natalino

di Brunella Ponzo

La notte di Natale del 1900 un bimbo in fasce venne abbandonato nella mangiatoia del presepio allestito nella chiesa della Loppia. Quando il prete lo trovò, alzò le mani al cielo e disse: "Gloria nell'alto dei cieli, è nato davvero il Bambin Gesù!".

L'orfanello venne battezzato con il nome di Natalino ed affidato a una coppia di brave persone che abitavano a Bebbio, sulla montagna Barghigiana. Non potevano avere figli, così Natalino fu per loro il più bel regalo della vita. L'uomo faceva il taglialegna e la donna filava la lana delle pecore che i pastori di Renaio e Pagnana le portavano.

Natalino cresceva felice e spensierato, imparando un po' alla volta, sia il mestiere del padre che quello della madre. Ma un brutto giorno i due si ammalarono di polmonite e non ci furono farmaci in grado di guarirli. All'età di quattordici anni, Natalino si trovò di nuovo orfano.

Ma era così benvoluto dalla gente di lassù, che la comunità di Bebbio se ne prese carico e, giacché aveva imparato a leggere e a scrivere nonché a far di conto, saputa la cosa il prete di Loppia gli chiese se voleva tenere i registri delle nascite e delle morti. Quel registro lo tenne così bene che anche il parroco del Duomo lo volle con sé e, poco alla volta, Natalino si procurò la fama di contabile.

Natalino era un ragazzino di rara intelligenza, ma fare solo di conto non gli bastava, proprio non lo sopportava di stare chiuso in una stanza a scrivere nomi e date. Così propose a tutti i suoi tutori, di farlo lavorare un po' fuori, nel bosco e nei campi. Ma siccome tutti se lo contendevano, fu costretto ad inventarsi un sistema che li accontentasse: il sistema delle quattro stagioni.

In inverno se ne stava al calduccio in canonica a tenere i registri e a filare la lana, in primavera scendeva in Piangrande e si occupava dei cavalli di un maniscalco, imparando così anche il mestiere, in estate saliva sui monti e badava alle greggi al pascolo e in autunno andava a far funghi e legna insieme ai taglialegna.

Nel mese di ottobre del 1915 gli alberi di nocciolo fecero tanti e tanti frutti, così tanti che Natalino non aveva mai visto. Gli scoiattoli andavano avanti e indietro per rimpinguare le loro scorte e Natalino pensò che stava per arrivare un inverno molto, molto rigido. E così fu.

Nevicò giorno e notte e tutte le montagne si ricoprirono di un manto bianco e luccicante.

Il parroco della chiesetta di S. Pietro in Pagnana non riusciva da solo a spalare la neve e, la notte di Natale, non avrebbe potuto dire messa. Così il parroco del Duomo di Barga gli mandò Natalino ad aiutarlo. Nessuno era più felice di lui: poteva slittare sul ghiaccio e fare le

formine nella neve fresca, finalmente una sana boccata d'aria gli avrebbe riempito i polmoni. Il freddo non lo spaventava e la fatica neanche. Così, dopo aver spalato tutto intorno alla chiesetta, si rintanò in canonica a mangiarsi una grande zuppa fumante di fagioli e cotiche di maiale.

Poco più in là c'era la casina di una vecchina ricoperta di neve. Una vecchina così brava e così generosa che i vicini accorsero ad aiutarla e, in poche ore, sgombrarono dalla neve il suo piccolo rifugio. Accanto alla casina c'era un ovile, coperto dalla neve anch'esso. Si sentivano le caprette belare. Natalino si mise a spalare intorno al giaciglio degli animali e li foraggiò di fieno e di acqua. Le bestiole lo ringraziarono come meglio poterono, sfregandosi le corna sui suoi scarponi e la barba sulle sue ginocchia.

Quel giorno il parroco, i vicini e la vecchina mangiarono tutti insieme, invitando Natalino a fermarsi a dormire da loro sino al giorno di Natale. Natalino pensò che il parroco era molto impegnato in quei giorni e che il registro delle nascite e delle morti sarebbe stata l'ultima delle sue preoccupazioni, così accettò.

Il 24 dicembre continuava a nevicare e Natalino passò il pomeriggio a tenere pulita la stradina che conduceva alla chiesetta di S. Pietro. Poi andò a pulire anche quella della vecchina



e portò alle caprette del pane secco come dono di Natale. Ma quando bussò alla porta per salutare la donna, nessuno rispose. Sulla finestra, poco più in là, era appoggiata una scopa di saggina, con la quale la vecchina aveva pulito la soglia. “Non deve essere lontana”, pensò Natalino, e si mise a cercarla: “Sarà andata a far legna”, immaginò.

Cerca che ti cerca, venne notte. Ma della vecchina nessuna traccia. Tornando sui suoi passi, Natalino notò un chiarore sotto un grande castagno. Lentamente e con cautela si avvicinò. Dietro il tronco vide la vecchina intenta a girare un liquido rossastro in un gran pentolone sopra due ciocchi fumanti.

Accortasi di lui, la vecchina si girò stupefatta e lo salutò: “Oh Natalino! Che ci fai nel bosco a quest’ora?”. “E voi che ci fate nel bosco a quest’ora? È da oggi che vi cerco, temevo il peggio!”, rispose Natalino. “Non temere ragazzino, sto preparando un succo dolce per fare le caramelle da regalare ai bambini del paese. Non lo posso fare in casa, perché il camino è troppo piccolo, così vengo quassù. Lo vedi quello? E’ un acero di monte, il mio amico acero. Lui mi dona la sua linfa ed io la trasformo in dolcetti”, spiegò la vecchina. “Ma, saranno pronti per domani che è Natale?”, chiese Natalino. “Eh no, ci vogliono 13 notti per farli indurire. Li distribuirò a gennaio...”.

Pare che quella casina sia sempre là, nei boschi di Pagnana e che i registri del Duomo di Barga che compilava Natalino siano conservati come una reliquia.



Visto che si parla in qualche modo anche di Befana, ne approfittiamo per ricordare due befane speciali di Barga: Doly Marchetti ed Evelina Chiesa.

La foto risale al gennaio 2000 e le ritrae insieme al piccolo Francesco, figlio di Stefania Viganò.

Vuoi provare Nuova Renault SCENIC?
Prenota un test-drive presso le nostre concessionarie

FRATELLI BIAGIONI
CONCESSIONARIA RENAULT E DACIA

Emissioni CO₂: da 100 a 118 g/km. Consumo (ciclo misto): da 3,9 a 5,9 l/100 km. Emissioni e consumi omologati.

FRATELLI BIAGIONI: AFFIDABILITÀ ASSOLUTA!

Via della Repubblica, 389 - 55051 Fornaci di Barga (LU) tel. 0583.75014
Via E. Fermi, 20 - 55032 Castelnuovo di Garfagnana (LU) tel. 0583.62490
fratellibiagioni.it | facebook.com/renewalt.fratelli.biagioni



RENAULT
Passion for life



La vigilia

di Simone Togneri

Quella mattina i ragazzi si alzarono presto. Non all'alba, da incontrare gli uomini che andavano al bosco, ma nemmeno così tardi da farsi scoprire dalle donne, a quell'ora ancora affaccendate nelle cucine o nelle stalle. Scesero all'ultima casa del borgo, quella più a valle, dopo la quale regnava solo il silenzio ovattato della neve tra i castagni. Da quel lato, al pian terreno, sulla facciata di pietra che guardava al torrente, due finestrelle con l'inferriata lasciavano intravedere l'interno delle cantine. Le imposte erano accostate per far passare l'aria. Tra le due finestre c'era una robusta porta di legno che il padrone teneva sempre chiusa a chiave. I ragazzi si accalcarono contro la finestra di destra e a turno chiusero le mani a coppa attorno al viso per guardare dentro.

– *Che vi avevo detto?* – Disse il più vecchio, che non aveva bisogno di sbirciare.

Stava in piedi dietro agli altri, appoggiato a una lunga pertica che terminava a forcella.

– *C'è un sacco di roba* – commentò il più grasso.

– *Come facciamo a prenderla?* – osservò il più piccolo, che a stento raggiungeva il davanzale. – *C'è la grata.*

Il più vecchio accarezzò la pertica e sorrise. – *E allora questa che l'ho portata a fare?*

Si fece largo nel piccolo gruppo e con fare esperto, come se avesse già affrontato imprese di quel genere, fece passare la forcella tra le maglie della grata, tanto larghe da lasciar passare la mano di un bambino. La affondò delicatamente nella penombra della cantina e manovrò per qualche istante. Il suo respiro creava sbuffi di vapore bianco che svanivano subito nel vento.

– *Fai presto,* – disse il più pauroso calcandosi il berretto di lana in testa, – *che se ci vede qualcuno ce le suona di santa ragione.*

Ma in quella posizione, nascosti dalla casa, avrebbe potuto vederli soltanto chi fosse salito al borgo dalla vallata, e a quell'ora l'unico a salire su era il vento gelido del mattino.

Finalmente il più vecchio lanciò un grido di soddisfazione. – *Ci siamo!* – esclamò.

Lentamente ritirò la pertica e quando la forcella raggiunse l'inferriata i ragazzi videro che attaccata ad essa c'era una lunga collana di salsicciotti rossi e belli gonfi, che alla sola vista facevano venire l'acquolina in bocca.

MACELLERIA RINALDI
di Giuseppe e Antonella

Carni scelte di prima qualità
bovino, suino, ovino, pollame, conigli

Giovedì e Sabato
POLLO E ROLLE' ALLO SPIEDO

Augura a tutti i lettori Buone Feste

Via G. Pascoli - Barga - tel. 0583 723017

LA CANTINA DEL VINO

vasta scelta di vini sfusi ed in bottiglia - cesti natalizi
prodotti tipici locali e toscani - vendita online

Buone Feste

Barga Loc. Lato, 2 - Tel. 3339940264
www.cantinadelvinobarga.com

Gioielleria - Oreficeria

BIAGIONI

Di augura Buone Feste!

★ HOOPS • TOGETHER • UomoOro • Pura Oro Milie • GARMIN • DonnaOro • CITIZEN

NOMINATION • FESTINA • ZOPPINI • BREIL • MORELLATO • Mychau • TROLLBEADS • SEIKO

Via Mordini, 2 - BARGA - Tel. +39 0583 724141 www.oreficeria-biagioni.com / service@oreficeria-biagioni.com

Il ragazzo più grasso allungò le mani oltre la grata, afferrò le salsicce e le tirò fuori con una certa delicatezza.

Il più vecchio contò le salsicce e vide che ce n'erano una a testa. – *La polenta ce l'avete?*

– *Ci ho pensato io* – rispose il più grasso toccando la bisaccia che portava a tracolla.

– *Allora andiamocene* – disse il più pauroso.

– *Prendiamone ancora* – propose il più grasso. – *Ce ne sono tante, là dentro.*

– *Quelle che abbiamo ci bastano* – osservò il più piccolo.

– *Ha ragione* – convenne il più vecchio. – *Accontentiamoci di quelle che abbiamo. Se ne prendiamo ancora se ne accorge.*

– *Se ne accorge lo stesso* – ribatté il più pauroso.

Il più vecchio scrollò le spalle. – *Forse sì o forse no, ma se ne prendiamo ancora se ne accorgerà di certo e allora non potremo prenderne più.*

Mezz'ora più tardi un nuovo filo di fumo si arrampicò oltre le cime scheletrite degli alberi, facendo il verso a quelli delle carbonaie che già salivano dalle colline. E allo scoppiettare leggero del fuoco di castagno si confusero i colpi di scure, su verso i crinali. Il sole che lentamente scese lungo la selva, illuminando la neve caduta sui poggi e sui rami degli alberi, trovò quattro ragazzi attorno a un fuoco, in uno spiazzo che un tempo aveva ospitato una carbonaia. Ognuno di loro reggeva in mano uno stecco e lo porgeva alle fiamme, e su ciascuno stecco erano infilzate una salsiccia e una fetta di polenta dolce. Il ragazzo più vec-



chio sorrideva compiaciuto. Il più grasso non staccava gli occhi dalle salsicce e masticava a vuoto. Il più pauroso si voltava indietro di continuo. Il più piccolo fissava il fuoco senza riuscire a togliersi dal cuore un insolito senso di colpa.

Il giorno dopo sarebbe stato Natale.

Edicola Poli

giornali, libri, pubblicazioni locali
articoli da regalo, servizio fax,
fotocopie a colori, stampa da pc

Via G. Pascoli - Barga
Tel e Fax 0583 710270 edicola.poli@libero.it

Buone Feste

MONDO BIMBO
ABBIGLIAMENTO

MONDO BIMBO
Abbigliamento per bambini

Via Mordini, 6 Barga
MONDO-BIMBO-Abbigliamento

Buon Natale e Felice Anno Nuovo

Carrozzeria Officina
Auto e Moto d'Epoca

BARGA (LU)
Tel.0583/710043
www.carrozzeriaaurelia.com

AURELIA
AUTOCARROZZERIA
AUTO-VEICOLI INDUSTRIALI

Quando i dolci si facevano in casa

di Antonio Corsi

Erano tempi di penuria, di "vacche magre": i generi alimentari 'a tessera', troppo scarsi, ottenibili, magari 'a mercato nero' con conseguenti prezzi 'aumentati' oltre le possibilità finanziarie di famiglie della classe medio-bassa.

C'era, per fortuna, una via di parziale fuga: certi clienti, contadini o pastori o montanari, erano disposti, anche volentieri, a pagare 'in natura' il medico, il farmacista, il mugnaio o il barbiere (com'era il babbo); in questo modo a casa giungevano, di volta in volta, un sacchetto di farina bianca, un litro di latte appena munto che, dopo averlo bollito, la mamma metteva fuori dalla finestra, per la nottata, nella zuppiera in cui l'aveva versato; e il mattino dopo raccoglieva in una 'chicchera' la 'tela' che vi s'era formata sopra e che, girata per qualche minuto col cucchiaino, diventava un minuscolo 'panetto' di burro.

Farina, latte, burro: dato che, soprattutto durante la guerra, non era semplice trovar da acquistare un panettone o un pandoro, quelli erano i preziosi ingredienti coi quali diventava possibile preparare un bel "colombo". L'impasto doveva essere 'mestato' per bene e spesso la mamma me ne affidava il compito; io ne ero entusiasta perché, mentre col mestolo di legno giravo con cura, nella zuppiera, quel 'ben di Dio' e la mamma non vigilava, impegnata com'era nel cercare in dispensa un po' del poco zucchero che il tesseramento assegnava alle famiglie, il pollice della mano con cui tenevo ferma la zuppiera, e che astutamente

alzavo su per la 'bisogna', si copriva dell'impasto e, sebbene ancora senza una punta di zucchero, mi finiva rapidamente in bocca, per essere avidamente succhiato e 'pulito' con somma gioia (per la sua gustosa bontà e magari anche per il piacere del 'proibito').

Commettevo così un (piccolo?) peccato di gola; ma benché la sera di Natale dovessi anch'io, assieme ai miei genitori, accostarmi all'altare per la Comunione - in casa non si era mai parlato di 'Eucaristia' -, neppure mi passava per il

capo l'idea di confessarmene...

E il mattino dopo, per il 'pranzo' (?) della Festa, sarebbe giunto in tavola quel bel 'colombo': rotondo come la teglia di cottura, con in mezzo il buco ottenuto con una tazza da colazione piazzata al centro della teglia prima di versarci l'impasto (l'avevo assaggiato lasciando - come ho narrato - che il mestolo me ne coprisse il pollice) e ben dorato sopra, brunito sotto; e che io, avendo in qualche misura collaborato alla sua preparazione, sentivo proprio come "mio".



Presepe vivente di Barga: la preparazione casalinga di dolci e pane.

**Libreria Edicola
Mario
Nardini**

Giornali, riviste, libri

BARGA, Porta Reale Tel. 0583 723860



Buone Feste



la bottega
del pane
...e non solo

Caffetteria
Pane, Pizza, Focacce
Biscotti e Dolci casalinghi

tradizionale "BEFANA DI BARGA"
vasto assortimento di prodotti inglesi
Cadbury - Heinz - Irn Bru ed altri ancora

Merry
Christmas

Via G. Pascoli, 18 - Barga - Tel. 0583 723119

Merry
Christmas

La Bottega del Fattore
Enoteca • Vino sfuso
cesti natalizi
... e da gennaio, GRIGLIERIA!!!
Via E. Medi 30, Fornaci di Barga - Tel e fax 0583 709841

CMF affidati alle nostre mani esperte
Centro Medico di Fisioterapia
Direttore Sanitario dr. Giuseppe Benigni
Riabilitazione ortopedica e neurologica • Riabilitazione Posturale e Agopuntura • Laser • Tecarterapia • Onde d'Urto • Linfodrenaggio • Pressoterapia • Bendaggio multicompo
Centro di riferimento dell'Istituto Oncologico Europeo (IEO) per il trattamento esiti di interventi di mastectomia e altro
Merry Christmas
Loc. Mencagli (zona Brico) Ponte all'Ania, 0583 86321
Via P.Togneri 2 - Castelnuovo G.na, 3389429804
Cell. 3473690366 / 3479421191 - cmf.migliantirocchiccioli@hotmail.it

La bella addormentata

di Paolo Giannotti

La grande stella luminosa sul campanile merlato del Duomo splende anche quest'anno sui tetti di Barga. Luci e decorazioni nelle viuzze e nelle piazze del Castello ci ricordano che è Natale. È il tempo dei preparativi della festa, della gente che affolla strade e negozi per gli acquisti di cibarie e per i regali. Un tempo frenetico in tutte le città. Ma non a Barga.

Quello che è stato giudicato uno dei borghi più belli d'Italia (e lo è davvero) dorme. Un sonno ormai lunghissimo, come quello che avvolge la Bella addormentata e tutto il suo reame nell'omonima fiaba. Un incantesimo malvagio che però il bacio di un bel principe riesce a rompere, e tutto riprende come prima. Ma per Barga, temiamo, occorrerebbe qualcosa di più di un bacio principesco. Provate a girare per il centro storico e vi accorgete che a Barga è notte anche a mezzogiorno: fatto salvo il ritrovo in un paio di locali, per strada nessuno. Una serie infinita di fondi e botteghe chiuse accompagnano il visitatore da una porta all'altra della città. Quel che è peggio è che anche chi resiste a mantenere in vita un'attività incomincia a pensare di chiudere i battenti. Qualcuno l'ha già fatto, e il rischio è che per Barga e il suo cuore storico, un cuore bellissimo, si arrivi al punto di non ritorno. Il punto cioè in cui la nostra cittadina sprofondi dal sonno al coma irreversibile.

E non sono certo i villeggianti inglesi, che per tre mesi trasformano il luogo nel loro Bargashire, che possono risolvere la cosa. Chi fa viva una città sono i suoi cittadini. Sennò succede come a Venezia, ormai trasformata in un centro commerciale dell'arte ma senza più i veneziani ad abitarla.

Cercare ora le ragioni del sonno barghigiano è fatto piuttosto complesso che non può certo rientrare in queste poche righe. Certo è un fenomeno che arriva da lontano, da quando la vita commerciale di Barga è scivolata dal borgo antico all'area nuova. Anche il trasferimento della Biblioteca civica non ha giovato affatto alla vita del Castello.

Che fare, dunque? Ecco la domanda che ognuno di noi dovrebbe porsi, offrendo il proprio contributo. Un'idea potrebbe essere quella di ispirarsi (copiare non è sempre una cattiva cosa) a quanto fanno i borghi più illustri della Toscana, a cui però Barga non ha nulla da invidiare. Loro hanno puntato sulla caratterizzazione delle attività. Ridando vita all'artigianato e ai valori tipici del territorio. Son queste che rendono unico, speciale un luogo.

Ma per fare questo lo sforzo deve essere collettivo. Deve essere uno sforzo d'amore. Sennò si continua a dormire, proprio come la Bella addormentata. Magari aspettando l'arrivo del bel Principe Azzurro. Il fatto è che, di questi tempi, i Principi Azzurri sono "articoli non disponibili". Sul mercato non ce ne sono proprio. Neanche su internet.



Abbigliamento Donna

il Melograno di Melissa

**a Fornaci in via della Repubblica, 114
e presso il nuovo punto**

rendita in Barga Vecchia

Abbigliamento Uomo-Donna in Piazza Salvo Salvi

Il Melograno di Melissa vi aspetta e vi augura Buone Feste

Simani da oggi riempie la tua libreria!

Allarga l'offerta e ti dà la possibilità di avere in 48h lavorative oltre 160.000 titoli

Vieni a trovarci in Via della Repubblica, 215 a Fornaci di Barga
chiamaci al numero +39 0583 70 60 05
oppure visita il nostro sito www.simani.it

Buone Feste



Via Roma, 10/a - BARGA Tel. 0583 723063



Via del Brennero, 996 - LUCCA Tel. 0583 432511



Via Pesciatina, 880 - Gragnano - CAPANNORI Tel. 0583 975115